



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC MEL "MARCO DA MELO"

BLIC80900T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

I. C. STATALE DI MEL  
Prot. 0000007 del 02/01/2023  
IV-1 (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MEL "MARCO DA MELO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14098** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 121** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 170** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Territorio e capitale sociale

L'Istituto, organizzato e articolato in 8 plessi scolastici dislocati in 6 edifici, è in una situazione logistica ricca dal punto di vista umano, anche se difficile sul piano gestionale.

Negli anni, la Scuola ha ricevuto un valido supporto economico e attenzione alle proprie esigenze dall'EELL, recentemente unificato con la nascita del Comune di Borgo Valbelluna.

L'Istituto è inserito in numerose Reti di scopo, tra le quali le più significative sul piano didattico sono la rete piccole scuole (dell'INDIRE), la rete SMIM (scuole medie ad indirizzomusicale) e la rete scuole montagna veneta (della quale l'Istituto è capofila). Recente è la sottoscrizione del Progetto del Presidio di Libera, per una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni forma d'illegalità. Sono numerosi gli stimoli offerti da queste collaborazioni, sia sul piano formativo che su quello organizzativo.

La scuola è collocata in un territorio in cui, fino a qualche anno fa, erano presenti diverse realtà industriali e artigianali che hanno subito un notevole calo di occupazione creando a volte condizioni di disagio sociale in un contesto tradizionalmente solido dal punto di vista economico.

Nel territorio sono presenti poche attività a carattere culturale che possano impegnare gli alunni, in particolare gli adolescenti, nell'extra-scuola; vi è una biblioteca comunale nel territorio dell'ex Comune di Lentiai, l'orario di apertura è stato fino ad oggi però abbastanza limitato.

Il tasso di immigrazione nell'Istituto si attesta sui valori della regione Veneto, circa l'8%; non tutte le famiglie però sono ben integrate. Spesso si rileva negli alunni una scarsa motivazione all'impegno scolastico.

In generale, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, viene privilegiato l'indirizzo tecnico-professionale.

### Risorse economiche e materiali



Nell'Istituto ci sono 6 edifici scolastici, due che comprendono sia la scuola primaria che quella secondaria di primo grado, gli altri sono tutti occupati da un unico ordine di scuola.

Le strutture sono molto differenziate: alcuni edifici sono relativamente recenti, altri sono stati adeguati alle norme sulla sicurezza e sul risparmio energetico, ma altri sono ancora in attesa di miglioramenti.

È in corso di realizzazione il polo scolastico unico, che ospiterà tutte le scuole dell'infanzia e primarie del Territorio di Mel.

L'adeguamento dei plessi alla normativa per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 in condizioni di sicurezza e nel rispetto dei protocolli COVID ha richiesto di apportare in tutti i plessi una serie di interventi di microedilizia realizzati dall'Ente locale, proprietario degli edifici, **per la creazione di soluzioni organizzative e realizzazione di ambienti** che garantiscano il distanziamento degli alunni.

Tali interventi consistono in una serie di adeguamenti degli edifici e delle aree esterne di pertinenza, per favorire per quanto possibile una didattica che fruisca di ambienti di apprendimento in tutti gli spazi, sia interni, sia esterni per l'implementazione della didattica outdoor.

La strumentazione informatica è stata implementata negli anni, usufruendo di contributi provenienti da Enti locali, da fondi Ministeriali e PON.

In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria sono ora presenti più LIM e digital board e in tutti è presente strumentazione informatica. Le risorse economiche disponibili hanno reso possibile avviare la sperimentazione nell'uso dei Chromebook, disponibili su torrette autoricaricanti, e l'avvio della didattica integrata.

L'Istituto ha scelto, finora, di non chiedere un contributo volontario per il funzionamento, ma il crowdfunding andrà avviato per dare stabilità e flessibilità alle risorse economiche.

La nuova impostazione dei documenti di riferimento (PTOF, PA, Contratto integrativo ed organigramma) sta portando progressivamente i suoi benefici gestionali, sia in termini di efficienza che in termini di trasparenza e riconoscibilità.

I trasferimenti dal MI in condizioni di normalità, destinati al funzionamento, sono molto esigui ed in diminuzione; è necessario quindi rivolgersi al territorio e partecipare a bandi dedicati, per reperire risorse da destinare all'allestimento dei laboratori, alla manutenzione degli stessi e per poter realizzare progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Tutti i plessi possono



però oggi contare su un'adeguata connessione ad internet. L'assistenza e il supporto tecnico alle strumentazioni informatiche non sempre sono assicurati in modo adeguato, rendendo difficoltoso l'utilizzo delle stesse nell'attività didattica quotidiana. La mancanza di un tecnico di informatica interno rende infatti necessaria l'attivazione di supporti esterni, spesso costosi e di non semplice gestione.

## Popolazione scolastica

I dati fanno emergere come nell'Istituto lo status socio-economico sia per lo più di livello medio. Nel corso degli anni, le famiglie hanno chiesto con forza il consolidamento del tempo pieno, sia per una migliore organizzazione familiare sia come modello educativo. In risposta a tale bisogno, in due plessi di scuola primaria, è stato attivato questo tempo scuola ormai da più anni, arricchito anche con proposte progettuali complementari. Nell'Istituto coesistono anche gli altri tempi scuola, che sarebbe opportuno mantenere per fornire risposte pedagogiche alternative.

Negli ultimi anni sono stati attivati vari percorsi e laboratori, anche in orario extra scolastico, di supporto allo studio, per favorire l'inclusione e il successo formativo. Ciò è stato possibile anche con il contributo di Fondazioni e Enti Locali e fondi ministeriali finalizzati. È presumibile che tali risorse saranno ancora disponibili nel medio periodo e quindi la scuola deve essere pronta a convogliare le proprie proposte progettuali verso le fonti di finanziamento più idonee a rendere la proposta organica ai bisogni del territorio.

La popolazione scolastica è composta da quasi seicento alunni, tra i quali è presente circa il 16% di studenti con bisogni educativi speciali.

Nonostante i dati facciano presupporre che le famiglie abbiano situazioni economiche stabili, in realtà le industrie locali che danno lavoro a una buona parte della popolazione, soffrono degli esiti della crisi economica, creando situazioni di incertezza e instabilità.

Nell'Istituto si rileva la presenza di situazioni difficili, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista educativo. Alcune famiglie manifestano difficoltà nella gestione delle problematiche dei figli, soprattutto se adolescenti, dato supportato dalla richiesta dei genitori di incontri di informazione/formazione sulle tematiche educative.

La scuola è chiamata sempre più a rispondere a un ventaglio di richieste, avviando progettazioni che offrano in modo adeguato risposta ai bisogni rilevati, tra i quali alcune difficoltà linguistiche, comunicative e relazionali, di integrazione e rari fenomeni di bullismo.



Durante il periodo dell'attivazione della didattica a distanza si sono, a volte rilevate nei contesti domestici carenze di spazi idonei e di attrezzature e strumenti specifici per le attività educative e didattiche. La scuola e l'amministrazione comunale hanno fornito alle famiglie, che ne hanno segnalato la necessità, i computer e hanno garantito supporto tecnico per l'attivazione della DAD edella DDI.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC MEL "MARCO DA MELO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC80900T
Indirizzo	VIA S. ANDREA, 4 MEL 32026 BORGIO VALBELLUNA
Telefono	0437753350
Email	BLIC80900T@istruzione.it
Pec	blic80900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomel.it/

### Plessi

---

#### "GIOVANNI XXIII"-VILLA DI VILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA80901P
Indirizzo	VIA XXII MARZO VILLA DI VILLA 32020 BORGIO VALBELLUNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via ZANNONI 1 - 32026 MEL BL</li></ul>

#### "MARIA IMMACOLATA" - CARVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA80902Q



Indirizzo VIA CARVE CARVE 32026 BORGIO VALBELLUNA

Edifici • Via CARVE 145 - 32026 MEL BL

## VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE80901X

Indirizzo VIA CARVE FRAZ. CARVE 32026 BORGIO VALBELLUNA

Numero Classi 2

Totale Alunni 19

## "L. CIMA" - VILLA DI VILLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE809021

Indirizzo VIA D. R. ZANNONI VILLA DI VILLA 32020 BORGIO VALBELLUNA

Numero Classi 3

Totale Alunni 27

## "DOMENICO SAVIO" - LENTIAI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BLEE809032

Indirizzo VIA GALILEI, 2 LENTIAI 32020 BORGIO VALBELLUNA

Edifici • Via GALILEI 14 - 32020 LENTIAI BL

Numero Classi 5

Totale Alunni 89



## "ANTONIO SOLAGNA" - VILLAPIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE809043
Indirizzo	VIA GABELLI VILLAPIANA 32020 BORGIO VALBELLUNA

Edifici 

- Via GABELLI 10 - 32020 LENTIAI BL

Numero Classi	5
Totale Alunni	68

## "DANTE ALIGHIERI" - MEL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE809054
Indirizzo	VIA SANT'ANDREA N.5 MEL 32026 BORGIO VALBELLUNA

Edifici 

- Via S. ANDREA 5 - 32026 MEL BL

Numero Classi	10
Totale Alunni	162

## LENTIAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM80902X
Indirizzo	VIA G. GALILEI, 2 LENTIAI 32020 BORGIO VALBELLUNA

Edifici 

- Via GALILEI 14 - 32020 LENTIAI BL

Numero Classi	3
Totale Alunni	57



## "MARCO DA MELO" MEL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM80901V
Indirizzo	VIA S. ANDREA 4 MEL 32026 BORGO VALBELLUNA
Edifici	• Via SAN ANDREA 4 - 32026 MEL BL
Numero Classi	6
Totale Alunni	129

## Approfondimento

---

L'Istituto nasce nell'anno scolastico 1999-2000 dall'unione del Circolo Didattico di Mel con la Scuola Media "Marco da Melo" di Mel e la relativa sezione staccata di Lentiai (D.P.R. n. 233 del 18.06.1998 e art. 21 Legge n. 59 del 15.03.1997). Esso comprende quindi tutte le scuole statali presenti negli ex municipi di Mel e Lentiai ed è stato costituito per:

- favorire la collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola;
- rispondere ad un'esigenza di verticalità e quindi di continuità metodologica e didattica della scuola di base;
- permettere l'organizzazione dei tempi scolastici legata ad un processo educativo unitario, assicurando e garantendo la continuità del processo di apprendimento.

La trasformazione in Istituto Comprensivo ha comportato significativi cambiamenti che si possono riassumere in:

- elevato numero di docenti ed alunni;
- incontro fra metodologie diverse che si rivolgono ad alunni di differenti età, con interessi e bisogni specifici;
- nuove opportunità di sviluppare strategie di continuità didattico-metodologiche.

Nell'anno scolastico 2016/2017 il plesso della scuola Primaria di Villa di Villa è stato soppresso e accorpato alla primaria di Mel. Dall'a.s. 2020/21 il plesso è stato riaperto, accogliendo gli alunni del tempo normale della Scuola Primaria di Mel, per permettere la realizzazione del nuovo polo scolastico.



Nell'anno scolastico 2022/2023 il plesso della scuola Primaria di Carve è stato soppresso e gli alunni si sono iscritti negli altri plessi dell'Istituto.

### ISTITUZIONE DEL TEMPO PIENO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nell'anno scolastico 2011/12 è stato istituito il tempo pieno alla scuola Primaria di Lentiai, nel 2015/16 alla scuola Primaria di Mel.

Tale scelta è stata dettata principalmente da due aspetti:

- soddisfare la richiesta delle famiglie che, spesso per motivazioni legate anche all'attività lavorativa, chiedono di poter affidare i propri figli, anche nel pomeriggio, a personale educativo qualificato;
- dare agli alunni la possibilità di tempi più distesi che facilitano l'apprendimento.

Il maggior tempo a disposizione consente, inoltre, un modello organizzativo, pedagogico e didattico nel quale potenziare le abilità cognitive, sociali ed emozionali - affettive che concorrono tutte alla formazione integrale del bambino; si alternano attività collettive ad altre individuali, ad altre ancora con gli alunni organizzati in gruppi, a seconda delle finalità da conseguire. Anche il tempo mensa ed il dopo-mensa, diventano parte integrante del processo formativo.

Vengono inoltre promosse attività che mirano a far acquisire al bambino una sempre maggiore autonomia nello svolgimento dei compiti individuali assegnati e all'acquisizione di un metodo di studio corretto.

Il tempo pieno è un ambiente educativo nel quale operano due docenti che garantiscono unitarietà al progetto educativo. In tale organizzazione vi è continuità didattica tra mattino e pomeriggio con l'alternarsi di attività curricolari, di insegnamenti disciplinari e di attività educativo - espressive distribuite nell'arco della giornata, rispettando i ritmi di crescita e di apprendimento dei bambini.

### PERCORSO MUSICALE Scuola Secondaria di Mel e di Lentiai

L'Istituto Comprensivo di Mel ha introdotto il percorso musicale nel proprio Piano dell'Offerta Formativa a partire dall'anno scolastico 2009/2010 grazie alla concessione da parte dell'UST di Belluno delle cattedre di pianoforte, di chitarra e di 9 ore di flauto traverso.

Dall'anno scolastico 2021/2022 all'organico sono state aggiunte 3 ore di percussioni, ad incremento annuale di 3 ore, fino al raggiungimento di 9 ore.

L'insegnamento di uno strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della Scuola Secondaria di 1° grado. È questa un'opportunità che la scuola offre agli alunni affinché, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, abbiano



ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità.

.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle  
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

10

## Approfondimento

---

La strumentazione informatica è in corso di implementazione, usufruendo di contributi provenienti da Enti locali, da fondi ministeriali e PON.

In tutte le classi di scuola primaria e secondaria sono ora presenti LIM o digital board e in tutti i plessi è presente strumentazione informatica.

Le risorse economiche disponibili hanno reso possibile avviare la sperimentazione nell'uso dei Chromebook, disponibili con tre torrette autoricaricanti da 20 pc in altrettanti plessi, e l'avvio della didattica integrata.

L'Istituto ha scelto, finora, di non chiedere un contributo volontario per il funzionamento, ma il crowdfunding andrà avviato per dare stabilità e flessibilità alle risorse economiche.

Per dare risposta ai bisogni rilevati la scuola ha avviato progettazioni e iniziative finalizzate. Tra queste, di particolare importanza, risultano:

- o PON Smart class, con l'obiettivo di realizzare classi virtuali per consentire la didattica digitale. La necessità di equipaggiare la scuola nasce dalla constatazione che gli studenti più giovani raramente sono in possesso di devices personali;
- o PON reti locali, con l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete (cablata e wireless) negli spazi didattici e amministrativi delle scuole, consentendo la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi;
- o PON digital board, finalizzato alla dotazione di attrezzature





basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive;

- o Spazi e strumenti digitali per le STEM, con l'obiettivo di realizzare spazi laboratoriali e migliorare la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);

- o Finanziamento Consorzio BIM Piave Belluno per la Biblioteca innovativa di Mel, con l'obiettivo di progettare un ambiente di apprendimento blended, finalizzato al cooperative learning. Consapevoli che «Dove c'è cultura, c'è più sviluppo dei territori e delle comunità che li rappresentano. La conoscenza, l'apprendimento e la promozione di virtuose sinergie tra reti di scuole, biblioteche e luoghi della cultura possono essere un volano per la crescita del nostro Paese, non solo economica, ma anche sociale e civile» (relazione di accompagnamento al disegno di legge C. 478 presentato in prima lettura alla Camera il 6 aprile 2019, primo firmatario on. Flavia PiccoliNardelli);

- o PON ambienti didattici innovativi, finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Il triennio che la Scuola ha di fronte rappresenta una sfida importante i cui contorni sono



delineati dal Piano di ripresa e resilienza. Sarà importante cogliere le occasioni finanziarie che vengono offerte ma sarà ancora più importante mettere a sistema questi enormi investimenti, creando professionalità che diano continuità e rappresentino un patrimonio per il territorio.

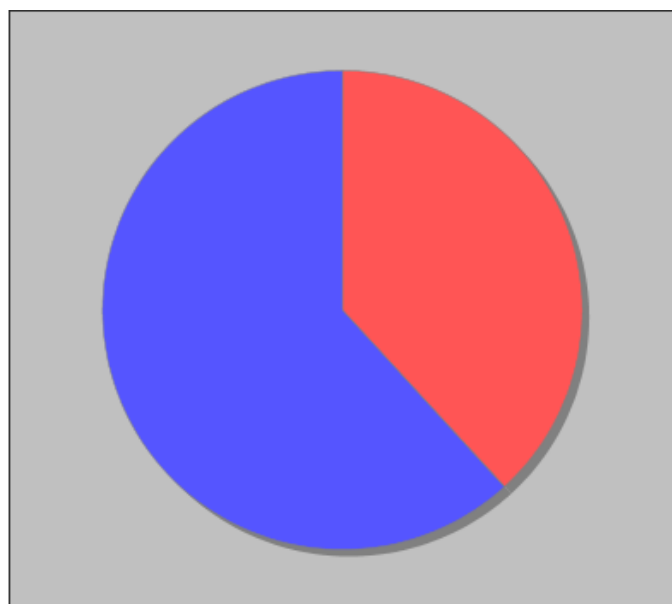


## Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	18

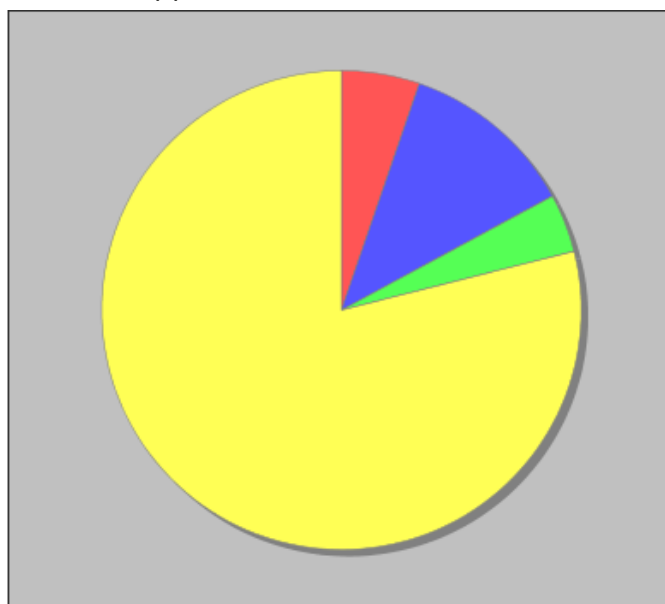
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 60

### Approfondimento

Le risorse professionali dei docenti presenti nell'Istituto sono caratterizzate da una certa stabilità in quanto buona parte è titolare sulla Scuola; oltre il 75% degli insegnanti è presente nell'Istituto da più di 5 anni, a garanzia della continuità al servizio.

Nella scuola primaria sono presenti docenti specializzati per l'insegnamento dell'inglese nelle



classi in cui hanno la titolarità, pertanto nell'Istituto è presente un solo docente specialista.

Molti docenti di sostegno hanno un incarico a tempo determinato ciò è causa di frequente turn over per gli alunni in difficoltà. Buona è però la continuità perché i docenti, come anche il personale ATA, tendono a tornare, dimostrando un buon livello di fedeltà verso l'Istituto. La situazione descritta è comunque in miglioramento perché i docenti di ruolo nel sostegno, con titolo TFA, attualmente sono 8, 5 alla primaria e 3 alla secondaria.

Negli ultimi anni, in particolare per la scuola primaria, si sono dovuti nominare diversi docenti attingendo alle messe a disposizione, in quanto le graduatorie di Istituto risultavano esaurite. I docenti individuati si sono dimostrati capaci e professionali.

Dall'anno scolastico 2019/20 il Dirigente Scolastico ha la titolarità nell'Istituto e, dall'anno scolastico 2020/21, anche il Direttore per i servizi generali ed amministrativi ha titolarità nell'Istituto.

La stabilità in segreteria è quindi notevolmente migliorata, portando gli uffici ad un livello di efficienza importante. Un limite rimangono le dimensioni di questo settore, costituito da poche persone. Non sempre si riesce a far fronte alle esigenze amministrative di un Istituto scolastico così complesso ed articolato.

Notevoli passi avanti sono stati fatti nell'organizzazione del personale ATA nel suo complesso. In particolare i collaboratori scolastici hanno acquisito un ruolo strategico nella gestione dei plessi, affiancando efficacemente i fiduciari di plesso. Gli spazi sono meglio organizzati e gestiti. Questo ha reso possibile inoltre l'organizzazione di magazzini e la conseguente razionale organizzazione degli acquisti.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si ritengono prioritarie le seguenti necessità:

- che l'Istituto diventi punto di riferimento e assuma un ruolo propositivo nella crescita culturale del territorio, rapportandosi anche con le altre agenzie educative, in modo che, in maniera congiunta, si possa dare avvio ad una rete educativa e di prevenzione del disagio in collaborazione con le famiglie;
- che la scuola educi alla promozione del benessere, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi, alla responsabilità, alla partecipazione democratica, alla conoscenza delle Istituzioni, delle regole e al rispetto delle diversità e delle differenze partendo dal recupero della memoria storica del territorio e dall'incontro come opportunità per creare legami sociali;
- che si privilegi una formazione culturale che promuova la qualità e lo sviluppo delle competenze, favorendo un'adeguata acquisizione di abilità e conoscenze;
- che la scuola sia attenta alla diversità degli alunni: delle personalità, delle esperienze pregresse, delle intelligenze, degli stili cognitivi;
- che la scuola aiuti a superare stereotipi e pregiudizi sulle professioni e sviluppi le abilità coinvolte nel meccanismo di scelta, promuovendo attività di orientamento precoce a partire dalla primaria;
- che la scuola contribuisca alla costruzione di un paese moderno, attraverso un'istruzione di qualità che prevede tra le altre cose:
  - in relazione alle competenze di cittadinanza, che si intensifichi il lavoro al fine di giungere ad un utilizzo sistemico delle rubriche di valutazione, predisponendo compiti significativi condivisi a livello di istituto, possibilmente anche in verticale;
  - che si intensifichino i momenti di confronto per la predisposizione di prove strutturate in entrata/intermedie/in uscita condivise e per la definizione di criteri comuni per la correzione e valutazione delle stesse per tutte le classi e discipline, in particolare nella scuola secondaria di I grado. A tale riguardo il lavoro svolto nella scuola primaria, nell'identificazione degli obiettivi di apprendimento ai fini della valutazione attraverso i giudizi, ha dato valore al ruolo formativo della valutazione ed ha consentito una migliore esplicitazione del curriculum, oggi meglio condivisibile con gli altri ordini di scuola;
- che la scuola, pur organizzata in un territorio geograficamente articolato, pur avendo maggiori difficoltà gestionali, rappresenti un presidio educativo e culturale volto a contrastare il fenomeno dello spopolamento. È però necessario superare l'isolamento, collegando le classi con pochi alunni e sviluppando percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e della collaborazione a distanza. Da questo punto di vista il lavoro con le reti piccole scuole, SMIM e scuole montagna Veneta offre una molteplicità di occasioni per lo scambio reciproco. È necessaria una programmazione attenta e partecipata, per non incorrere nel rischio



dell'autoreferenzialità.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

Si ritengono prioritarie le seguenti necessità:

- che l'Istituto diventi punto di riferimento e assuma un ruolo propositivo nella crescita culturale del territorio, rapportandosi anche con le altre agenzie educative, in modo che, in maniera congiunta, si possa dare avvio ad una rete educativa e di prevenzione del disagio in collaborazione con le famiglie. Tale percorso potrà essere sostenuto attraverso l'attivazione di incontri formativi e informativi rivolti ai genitori;
- che la scuola educhi alla promozione del benessere, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi, alla responsabilità, alla partecipazione democratica, alla conoscenza delle Istituzioni, delle regole e al rispetto delle diversità e delle differenze partendo dal recupero della memoria storica del territorio e dall'incontro come opportunità per creare legami sociali;
- che si privilegi una formazione culturale che promuova la qualità e lo sviluppo delle competenze, favorendo un'adeguata acquisizione di abilità e conoscenze;
- che la scuola sia attenta alla diversità degli alunni: delle personalità, delle esperienze pregresse, delle intelligenze, degli stili cognitivi;
- che la scuola aiuti a superare stereotipi e pregiudizi sulle professioni e sviluppi le abilità coinvolte nel meccanismo di scelta, promuovendo attività di orientamento precoce a partire dalla primaria

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche inclusive. L'obiettivo è di supportare il lavoro dei docenti attraverso buone pratiche educative portando l'inclusione a sistema. Proprio perché l'inclusione non vuole avere solo un valore certificativo.

#### Traguardo



Attivare sperimentazioni condivise, attraverso l'integrazione dell'organigramma con un gruppo di lavoro, costituito da una referente per ogni plesso, particolarmente competente sugli aspetti educativi. L'obiettivo di lungo periodo è quello di introdurre l'Index per l'inclusione.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Migliorare le competenze in L2, raggiungendo adeguati livelli nelle prove standardizzate nazionali INValSI per la lingua inglese. Conoscere le lingue permette di comunicare in un mondo globalizzato, consente di comprendere nuove culture, nuove tradizioni e costumi e, in ultimo, ma non per importanza, apre nuove opportunità di lavoro.

### Traguardo

Ci si propone di intervenire con una progettualità organica di ampliamento dell'offerta formativa, che supporti l'azione dei docenti curricolari attraverso l'intervento di un insegnante madrelingua. Attivare percorsi, anche con metodologia CLIL, e percorsi di certificazione delle competenze.





## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: competenze chiave europee per la continuità e l'orientamento**

---

Si intende:

Lavorare in continuità nei tre ordini di scuola, condividendo metodologie, strumenti e traguardi, di progettazione e valutazione per competenze al fine di arricchire il curriculum di Istituto.

Lavorare in continuità nei tre ordini di scuola ed in orizzontale per i diversi plessi, condividendo metodologie, strumenti e traguardi, per semplificare e rendere organica l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso alcuni progetti comuni a tutto l'Istituto, al fine di concretizzare un approccio pragmatico all'acquisizione delle competenze chiave europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare le competenze in L2, raggiungendo adeguati livelli nelle prove standardizzate nazionali INValSI per la lingua inglese. Conoscere le lingue permette di comunicare in un mondo globalizzato, consente di comprendere nuove culture, nuove tradizioni e costumi e, in ultimo, ma non per importanza, apre nuove opportunità di lavoro.



## Traguardo

Ci si propone di intervenire con una progettualità organica di ampliamento dell'offerta formativa, che supporti l'azione dei docenti curricolari attraverso l'intervento di un insegnante madrelingua. Attivare percorsi, anche con metodologia CLIL, e percorsi di certificazione delle competenze.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti individuando momenti di lavoro condivisi e utilizzando modelli comuni

---

Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele/dipartimenti per un numero sempre maggiore di discipline

---

Condividere le griglie di valutazione delle prove per classi parallele / dipartimenti.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento che favoriscano il successo formativo degli alunni

---

Favorire il curriculum implicito attraverso l'utilizzo di buone pratiche che prevedono l'inserimento nella disciplina dei principi di continuità e inclusione

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Semplificare e potenziare, la gestione di tutte le aree che interessano la scuola

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare, condividendola l'offerta formativa per i docenti al fine di stimolare la partecipazione

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere l'alleanza educativa con le famiglie

---

Attività prevista nel percorso: Lavorare in continuità nei tre ordini di scuola, condividendo metodologie, strumenti e traguardi, di progettazione e valutazione per competenze al fine di arricchire il curriculum di Istituto.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Consulenti esterni
Responsabile	FS a supporto dei docenti e per l'innovazione didattica che progetta: Formazione attraverso il progetto "scuola attiva" (Le relazioni educative; Progettazione e valutazione UdA). Formazione complementare.
Risultati attesi	Condivisione di strumenti, linguaggio e buone pratiche didattiche e valutative. Incremento dell'utilizzo di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Sperimentazione di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Integrare il curricolo per competenze in ottica verticale. Con particolare attenzione agli anni - ponte e alla continuità educativo - didattica nell'applicazione delle buone prassi e con l'introduzione della nuova disciplina educazione civica. Per favorire la connessione nei diversi ordini tra progettazione, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Lavorare in continuità nei tre ordini di scuola ed in orizzontale per i diversi plessi, condividendo metodologie, strumenti e traguardi, per semplificare e rendere organica l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso alcuni progetti comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	FS Curriculum e continuità e Animatore digitale
Risultati attesi	Con particolare riferimento ai macroprogetti di Istituto già individuati nelle diverse sedi collegiali, rendere organica l'offerta curricolare ed extracurricolare sia in ottica verticale che tra i diversi plessi (Arti, con particolare riferimento all'educazione musicale; L2, Lingua inglese; Coding e didattica STEM). Creare strumenti di scambio delle informazioni che permettano la condivisione di buone prassi da parte di tutti gli insegnanti, sia in verticale che all'interno dei consigli/team di classe. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici. Stendere un patto educativo con le famiglie con l'utilizzo di voci concrete che prevedano un impegno condiviso tra alunni, scuola e famiglia e che presenti una progressione in verticale degli obiettivi sulla base della maturazione dell'alunno.

## ● **Percorso n° 2: inclusione, buone prassi e verso la partecipazione di tutti**

Si intende:

lavorare in continuità nei tre ordini di scuola, condividendo metodologie e strumenti relativi alla lettura ed alla decodifica degli strumenti diagnostici ed alla gestione della classe in ottica inclusiva.

Favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche inclusive, con l'obiettivo di supportare il lavoro dei docenti attraverso buone pratiche educative portando l'inclusione a sistema. Proprio perché l'inclusione non vuole avere solo un valore certificativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche inclusive. L'obiettivo è di supportare il lavoro dei docenti attraverso buone pratiche educative portando l'inclusione a sistema. Proprio perché l'inclusione non vuole avere solo un valore certificativo.

### Traguardo

Attivare sperimentazioni condivise, attraverso l'integrazione dell'organigramma con un gruppo di lavoro, costituito da una referente per ogni plesso, particolarmente competente sugli aspetti educativi. L'obiettivo di lungo periodo è quello di introdurre l'Index per l'inclusione.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le attività di progettazione didattica dei dipartimenti individuando momenti di lavoro condivisi e utilizzando modelli comuni

---

Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele/dipartimenti per un numero sempre maggiore di discipline

---





Condividere le griglie di valutazione delle prove per classi parallele / dipartimenti.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento che favoriscano il successo formativo degli alunni

---

Favorire il curriculum implicito attraverso l'utilizzo di buone pratiche che prevedono l'inserimento nella disciplina dei principi di continuità e inclusione

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare e diffondere strategie e strumenti di inclusione con particolare riferimento agli alunni con DSA e BES.

---

Promuovere una formazione diffusa fra i docenti su gestione della classe e inclusione.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare, condividendola l'offerta formativa per i docenti al fine di stimolare la partecipazione

---

Promuovere una formazione diffusa fra i docenti su gestione della classe e inclusione.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere l'alleanza educativa con le famiglie

---

Attività prevista nel percorso: Lavorare in continuità nei tre ordini di scuola, condividendo metodologie e strumenti relativi alla lettura ed alla decodifica degli strumenti diagnostici ed alla gestione della classe in ottica inclusiva

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni Strumentali per l'Inclusione e gruppi di lavoro
Risultati attesi	Successo formativo degli alunni nel rispetto delle modalità di apprendimento di ciascuno. Relazioni migliori tra pari. Condivisione del progetto educativo con le famiglie.

---

Attività prevista nel percorso: Favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche inclusive, con l'obiettivo di supportare il lavoro dei docenti attraverso buone pratiche

---



educative portando l'inclusione a sistema. Perché l'inclusione non vuole avere solo un valore certificativo

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti  
Genitori  
Consulenti esterni

Responsabile

FS a supporto degli studenti e per l'orientamento, team pedagogico

Risultati attesi

Attivare sperimentazioni condivise, attraverso l'integrazione dell'organigramma con un gruppo di lavoro, costituito da un referente per ogni plesso, particolarmente competente sugli aspetti educativi. L'obiettivo di lungo periodo è quello di introdurre l'Index per l'inclusione.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

- Azioni innovative nella didattica per competenze, per la condivisione di strumenti, linguaggio e buone pratiche didattiche e valutative per favorire il successo scolastico.
- Azioni innovative nella didattica inclusiva attraverso la formazione dei docenti sui seguenti aspetti, per il successo formativo degli alunni e la condivisione del progetto educativo con le famiglie.
- Potenziare le competenze digitali, per il coinvolgimento e la valorizzazione professionale del corpo docente e per fornire agli studenti le competenze necessarie per proseguire gli studi in tutti gli indirizzi scelti.

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

All'Istituto è stato assegnato il Dirigente Scolastico di ruolo e vincitore di concorso nell'a.s. 2019/20. In seguito, nell'a.s. 2020/21 è stato assegnato anche il DSGA di ruolo e vincitore di concorso.

Queste due figure stanno dando impulso all'organizzazione interna in settori strategici per il buon funzionamento:

- riorganizzazione del personale "fiduciario" dei plessi. Sono state create specifiche figure, un docente ed un collaboratore scolastico, per ogni plesso. Questo ha alzato il livello delle competenze gestionali del plesso, le sue condizioni igienico sanitarie, la qualità della vigilanza e la motivazione del personale;



- riorganizzazione logistica. sono stati creati nuovi magazzini nel plesso principale sede delle delle consegne. Questo ha reso possibile razionalizzare gli acquisti e lo smistamento del materiale; organizzando specifiche figure tra i collaboratori scolastici;
- SPP. è stato implementato un sistema di gestione e protezione più sicuro e razionale: portando tutto il personale all'acquisizione delle opportune certificazioni; creando un sistema di gestione delle emergenze completo e più condiviso; organizzando specifiche figure;
- stakeholders. è stata maggiormente integrato il lavoro con l'Ente locale di riferimento, raggiungendo migliori sinergie. L'intenzione è quella di migliorare i servizi alle famiglie e di arricchire in futuro l'offerta formativa; organizzando specifiche figure e cercando partenariati con Istituti di riferimento;
- leadership per una scuola inclusiva. Nasce dalla necessità di promuovere una scuola inclusiva che si evolva sempre di più dalla prima idea di integrazione, nella quale l'obiettivo era integrare gli alunni con bisogni educativi speciali nella classe, verso la creazione di un ambiente, un contesto, una comunità di apprendimento che sappiano valorizzare le capacità e le specificità di tutti gli alunni.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Azioni innovative nella didattica per competenze:
  - Continuare un percorso di formazione sulla didattica per competenze;
  - Promuovere, attraverso il lavoro dei Dipartimenti/classi parallele, la condivisione di metodologie, strumenti e traguardi per favorire la continuità in verticale.

I risultati attesi sono:

Condivisione di strumenti, linguaggio e buone pratiche didattiche e valutative per favorire



il successo scolastico.

2. Azioni innovative nella didattica inclusiva attraverso la formazione dei docenti sui seguenti aspetti:

- lettura e decodifica degli strumenti valutativi/ diagnostici;
- gestione delle classi in ottica inclusiva;
- strumenti e metodologie a supporto delle diversità;
- la relazione educativa come base di apprendimento;

I risultati attesi sono:

- Successo formativo degli alunni nel rispetto delle modalità di apprendimento di ciascuno;
- Relazioni migliori tra pari;
- Condivisione del progetto educativo con le famiglie.

3. Potenziare le competenze digitali:

- sostenere l'educazione digitale, come il framework DigCompEdu, che definisce le aree delle Competenze Digitali che educatori e studenti devono possedere per poter fare didattica in modo più attuale;
- Ricorrere alle risorse digitali per progettare percorsi didattici inclusivi e accessibili a tutti.

I risultati attesi sono:

- Coinvolgimento e valorizzazione professionale del corpo docente;
- Usare le nuove tecnologie per progettare nuovi percorsi didattici e pedagogici;
- Fornire agli studenti le competenze necessarie per proseguire gli studi in tutti gli indirizzi scelti.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

### 1. Partecipazione alle reti del territorio.

L'Istituto, nell'ambito della collaborazione con le Istituzioni Scolastiche del territorio, prevede la possibilità di promuovere accordi di rete tra scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali

- Rete per l'Orientamento per favorire il successo scolastico realizzando le attività proposte e integrandole con percorsi di Orientamento Precoce
- Rete per l'Inclusione e l'Integrazione
- Rete d'Ambito per la Formazione dei docenti
- Rete di scopo Scuola Attiva
- Rete SMIM, scuole medie ad indirizzo musicale

### 2. Collaborazione formalizzata con Istituti Superiori

L'Istituto intende avviare un sistema di raccolta dei dati relativi agli esiti scolastici degli alunni licenziati agli Istituti Superiori



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

è stato individuato il nucleo di progettazione che opererà sulla base delle Linee guida che verranno fornite





## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

PLESSO	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
INFANZIA: <ul style="list-style-type: none"><li>• Carve;</li><li>• Villa di Villa.</li></ul>	Tempo normale, 40 ore DAL LUNEDI' AL VENERDI'
PRIMARIA: <ul style="list-style-type: none"><li>• Mel</li></ul>	Tempo normale, 27 ore DAL LUNEDI' AL SABATO con l'aggiunta di un pomeriggio per l'educazione motoria delle classi 4° e 5°
PRIMARIA: <ul style="list-style-type: none"><li>• Villapiana.</li></ul>	Tempo di 30 ore DAL LUNEDI' AL VENERDI' Con due pomeriggi
PRIMARIA: <ul style="list-style-type: none"><li>• Mel;</li><li>• Lentiai.</li></ul>	Tempo pieno, 40 ore DAL LUNEDI' AL VENERDI'
SCUOLA SECONDARIA: <ul style="list-style-type: none"><li>• Mel;</li><li>• Lentiai.</li></ul>	Tempo normale, 30 ore DAL LUNEDI' AL SABATO AD INDIRIZZO MUSICALE

**Progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in orario curricolare, attivati**



- Scuola sicura;
- Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- Biblioteca scolastica;
- Attività sportiva;
- Coding e robotica;
- Affettività e sessualità.

### Progetti extracurricolari attivati

- Coding;
- Musica;
- Metodo di studio;
- Attività sportiva;
- I laboratori di "cantiere nuova didattica" con gli atelieristi.

### Progetti extracurricolari richiesti dalle famiglie,

### attivati in parte o non ancora attivati

- Lingua inglese;
- Teatro;
- Arti applicate e figurative;
- Artigianato e mestieri.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIOVANNI XXIII"-VILLA DI VILLA	BLAA80901P
"MARIA IMMACOLATA" - CARVE	BLAA80902Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VITTORINO DA FELTRE	BLEE80901X
"L. CIMA" - VILLA DI VILLA	BLEE809021
"DOMENICO SAVIO" - LENTIAI	BLEE809032
"ANTONIO SOLAGNA" - VILLAPIANA	BLEE809043
"DANTE ALIGHIERI" - MEL	BLEE809054

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
LENTIAI	BLMM80902X
"MARCO DA MELO" MEL	BLMM80901V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC MEL "MARCO DA MELO"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: "GIOVANNI XXIII"-VILLA DI VILLA  
BLAA80901P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: "MARIA IMMACOLATA" - CARVE  
BLAA80902Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: VITTORINO DA FELTRE BLEE80901X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "L. CIMA" - VILLA DI VILLA BLEE809021**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "DOMENICO SAVIO" - LENTIAI BLEE809032**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "ANTONIO SOLAGNA" - VILLAPIANA  
BLEE809043**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "DANTE ALIGHIERI" - MEL BLEE809054**

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: LENTIAI BLMM80902X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: "MARCO DA MELO" MEL BLMM80901V -





## Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida, introdotte con DM 35/2022 e adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per



identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

## Approfondimento

### ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

### ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA	carve 3 sezioni	Dalle 7.30 alle 16.20 dal lunedì al venerdì  Dalle 12.45 alle 13.15 prima uscita bambini ritirati dai genitori  dalle 15.50 alle 16.00 SECONDA USCITA BAMBINI RITIRATI DAI GENITORI  16.20 uscita ALUNNI CHE UTILIZZANO IL TRASPORTO SCOLASTICO	44 e 10' ore settimanali
			42,5 ore



	villa di villa 1 sezione	DALLE 7.30 ALLE 16.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 12.45 ALLE 13.15 PRIMA USCITA bambini ritirati dai genitori 15.50 uscitA ALUNNI CHE UTILIZZANO IL TRASPORTO SCOLASTICO Dalle 15.40 alle 16.00 uscita bambini ritirati dai genitori	settimanali
--	-----------------------------	---	-------------

### ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA	Mel 10 classi	5 classi a tempo normale (corso A) - PLESSO DI VILLA Dalle 8.00 alle 12.30 dal lunedì al sabato con un rientro pomeridiano per l'educazione motoria, per le classi 4° e 5°	27 ore settimanali
		5 classi a tempo pieno (corso B) plesso di mel Dalle 8.05 alle 17.00 dal lunedì al giovedì Dalle 8.05 alle 12.35 il venerdì	40 ore settimanali
	Lentiai 5 classi	Dalle 8.00 alle 16.50 dal lunedì al giovedì Dalle 8.00 alle 12.40 il venerdì	40 ore settimanali
	Villapiana 5 classi	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8:10 - 12:40 DUE RIENTRI POMERIDIANI, MARTEDÌ E GIOVEDÌ, DALLE 14:00 ALLE 17:00 MENZA DALLE ORE 12:40 ALLE 14:00	CIRCA 29 ore settimanali

### ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO



SCUOLA SECONDARIA 1° grado	Plessi di Mel e Lentiai	ORARIO  Dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato  Per i rientri pomeridiani dei corsi ad indirizzo musicale gli orari sono organizzati di anno in anno.	30 ore settimanali
----------------------------------	-------------------------------------	---	-----------------------



## Curricolo di Istituto

### IC MEL "MARCO DA MELO"

---

Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è presente negli approfondimenti dei singoli plessi

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Traguardi di competenza

##### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e di quella altrui, ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali, le cose altrui, i beni comuni. L'alunno osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio dell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita, osserva le procedure previste per le diverse emergenze. L'alunno inoltre conosce i principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere delle persone (protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine, ecc.).

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

**○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno, al termine del primo ciclo, è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

Individua ruoli e funzioni delle persone nella società, inquadrandoli nei servizi, nelle strutture produttive e nelle professioni. Individua i diritti e i doveri che interessano anche i cittadini più giovani. Individua le circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese. Ricerca, individua, riconosce forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di salvaguardia dell'ambiente e della natura.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

**○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini**

Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione. Distingue i settori economici e le principali attività lavorative con



esse; ne individua forme e organizzazioni nel proprio territorio. Distingue gli Organi e le funzioni del Comune, degli Ambiti Territoriali e della Regione. Distingue la forma di Stato e la forma di governo - e la relativa differenza - della Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'Europa e del mondo. Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni; la composizione del Parlamento. Individua e distingue, alla luce della Costituzione, le regole della democrazia diretta e rappresentativa.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

**○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno, al termine del primo ciclo, promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.**

Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia. Osserva e individua le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. Distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e sa spiegare le differenze di impatto ambientale. Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni. Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio. Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. Identifica nel proprio ambiente di vita, in ambito nazionale e non gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

**○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno, al termine del primo ciclo, è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**



Individua rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. Individua i rischi più comuni dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. Interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di-learning ... . Sa ricercare informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e distinguendo alcuni siti più autorevoli rispetto all'oggetto di ricerca da altri. A partire dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati, sa spiegare le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete e i motivi della necessità di protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

i concetti di pericolo e di rischio;

i pericoli presenti nei vari contesti e i principali rischi connessi;

le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente; i fattori di rischio per la salute;

le regole vigenti nell'ambiente scolastico;

i servizi e strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II





- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **L'alunno, al termine del primo ciclo, è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

diritto/dovere;

regola/norma/patto;

solidarietà/mutualismo;

responsabilità sociale;

eguaglianza/pari opportunità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini**

il Regolamento scolastico e il patto di corresponsabilità;

i regolamenti specifici per i diversi ambienti della scuola;

Organi del Comune, dell'Ambito territoriale e della Regione e loro funzioni;

La struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali;

Forme di Stato e forme di governo del mondo;

Organi dello Stato italiano e suddivisione delle funzioni;

Democrazia diretta e rappresentativa e relativi istituti costituzionali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **L'alunno, al termine del primo ciclo, promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.**

l'Agenda 2030 e i 17 Obiettivi;

pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i rischi connessi;

le regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente;

siti artistici del territorio e nazionali;

i patrimoni UNESCO a livello mondiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

**○ L'alunno, al termine del primo ciclo, è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**

i rischi fisici connessi all'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

i rischi per la salute connessi all'uso protratto di dispositivi digitali;

le regole di netiquette nella comunicazione digitale;

i rischi più comuni nell'uso della rete;

in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al benessere personali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **EDUCAZIONE CORRETTA ALIMENTAZIONE**

Il percorso si inserisce nel curricolo di educazione civica ed è finalizzato a potenziare le conoscenze degli alunni sul valore nutritivo degli alimenti e ad implementare corrette abitudini alimentari fin dai primi anni di vita.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## ○ LA SICUREZZA A SCUOLA

L'UDA è finalizzata ad introdurre il concetto di sicurezza nelle azioni quotidiane e sui comportamenti corretti per affrontare le emergenze.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La Scuola lavora da anni per integrare il curricolo per competenze, in ottica verticale con particolare attenzione agli anni - ponte e alla continuità educativo - didattica



nell'applicazione delle buone prassi. Favorire la connessione nei diversi ordini tra progettazione, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti. L'obiettivo è anche di creare strumenti di scambio delle informazioni che permettano la condivisione di buone prassi da parte di tutti gli insegnanti, sia in verticale che all'interno dei consigli/team di classe. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento è necessario per progettare i percorsi didattici. Scopo finale e più importante è quello di stendere un patto educativo con le famiglie con l'utilizzo di voci concrete che prevedano un impegno condiviso tra alunni, scuola e famiglia e che presenti una progressione in verticale degli obiettivi sulla base della maturazione dell'alunno.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

**Il termine life skills viene riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, sono capacità che permettono alle alunne ed agli alunni di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale poter affrontare efficacemente le richieste e le sfide che incontreranno. Queste competenze non possono essere sviluppate con una didattica trasmissiva ma, al contrario, è necessario accompagnare gli alunni in percorsi di autoeducazione di tipo laboratoriale.**

**In questo senso deve essere visto il grande investimento che la Scuola opera nel percorso musicale, nel coro, nell'inglese, nella conoscenza del territorio, nello sport, nel coding e anche nelle attività con le varie associazioni.**

**Tra le competenze trasversali più importanti c'è naturalmente il grande tema dell'orientamento, non solo scolastico, che per la Scuola del primo ciclo è uno degli assi portanti.**



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La sottoscrizione del progetto "Presidio di Libera in Valbelluna" comporta la condivisione dei grandi temi di impegno quali memoria, cultura, sanità, formazione beni culturali, ambiente, informazione, intercultura e sport.

L'adesione al Progetto "cantiere nuova didattica", proposto dalla Fondazione Cariverona, vede la Scuola impegnata in una rete di rapporti istituzionali in una logica di sussidiarietà orizzontale, volti a concretizzare nelle metodologie didattiche innovative i saperi legati al contesto territoriale con l'introduzione di laboratori gestiti da esperti provenienti dalle varie aree professionali. L'intento è quello di avere una visione che si concentra contemporaneamente sulla dimensione globale, con grandi temi come l'economia e l'inquinamento, e su quella locale, dove le piccole comunità rappresentano la risposta di benessere così tanto cercato.

## **Utilizzo della quota di autonomia**

L'organico del potenziamento, per la parte che interessa la Scuola primaria, ha permesso la personalizzazione del quadro orario della Scuola di Villapiana.

In questo plesso, formalmente, è previsto il tempo normale; in realtà l'orario è prolungato a 29 ore, con due rientri pomeridiani, tali da permettere lo sviluppo settimanale in cinque giorni.

Essendo formalmente tempo normale, la mensa non è inserita come obbligatoria nel curriculum.

Anche per la Scuola primaria di Mel a tempo normale (oggi organizzata in Località di Villa di Villa in attesa del nuovo plesso in fase di edificazione) è stato possibile offrire alle famiglie una personalizzazione oraria. L'introduzione dell'educazione motoria prevede infatti un pomeriggio aggiuntivo, con una docente per l'assistenza durante il servizio mensa ed attività educativo-didattiche, fino all'orario previsto per l'inizio dell'attività motoria.





## Dettaglio Curricolo plesso: "GIOVANNI XXIII"-VILLA DI VILLA

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo relativo alle Scuole dell'Infanzia di Carve e Villa di Villa può essere visto nell'allegato

#### **Allegato:**

CURRICOLO INFANZIA.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: "MARIA IMMACOLATA" - CARVE

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo relativo alle Scuole dell'Infanzia di Carve e Villa di Villa può essere visto nell'allegato

#### **Allegato:**



CURRICOLO INFANZIA.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: VITTORINO DA FELTRE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria di Carve è visibile nell'allegato.

## Dettaglio Curricolo plesso: "DOMENICO SAVIO" - LENTIAI

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria di Lentiai è visibile nell'allegato.

## Dettaglio Curricolo plesso: "ANTONIO SOLAGNA" - VILLAPIANA

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo della Scuola Primaria di Villapiana è visibile allegato.

## Dettaglio Curricolo plesso: "DANTE ALIGHIERI" - MEL

---

## SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curriculum relativo delle Scuole Primarie di Mel, Carve, Lentiai e Villapiana può essere visto nell'allegato.

#### **Allegato:**

CURRICOLO PRIMARIA.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: "MARCO DA MELO" MEL

---

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Curricolo di scuola

Il curricolo relativo alle scuole secondarie di I grado di Mel e Lentiai può essere visto nell'allegato.

### **Allegato:**

CURRICOLO secondaria I grado.pdf

## Approfondimento

### **IL CURRICOLO DI ISTITUTO**

L'Istituto nasce nell'anno scolastico 1999-2000 dall'unione del Circolo Didattico di Mel con la Scuola Media "Marco da Melo" di Mel e la relativa sezione staccata di Lentiai (D.P.R. n. 233 del 18.06.1998 e art. 21 Legge n. 59 del 15.03.1997). Esso comprende quindi tutte le scuole statali presenti nei Comuni di Mel e Lentiai ed è stato costituito per:

- favorire la collaborazione dei Docenti dei diversi ordini di Scuola;
- rispondere ad un'esigenza di verticalità e quindi di continuità metodologica e didattica della scuola di base;
- permettere l'organizzazione dei tempi scolastici legata ad un processo educativo unitario, assicurando e garantendo la continuità del processo di apprendimento.

La trasformazione in Istituto Comprensivo ha comportato significativi cambiamenti che si possono riassumere in:

- elevato numero di docenti ed alunni;
- incontro fra metodologie diverse che si rivolgono ad alunni di differenti età, con interessi e bisogni specifici;
- nuove opportunità di sviluppare strategie di continuità didattico-metodologiche.

Proprio per l'esigenza di unificazione interna e continuità verticale, negli anni successivi si sono attivati momenti di scambio tra i docenti dei tre ordini.

Il processo di unificazione, iniziato in quegli anni, non ha avuto un percorso lineare, in quanto nato da disposizioni esterne e riferimenti istituzionali, per lungo tempo è stato condizionato dalla motivazione e interesse dei dirigenti e dei docenti coinvolti, tanto che nel tempo non si sono più attivate le modalità organizzative di raccordo, come la presenza di figure obiettivo e commissione preposta alla continuità, come era consuetudine prima della nascita dell'Istituto comprensivo.

Successivamente, nell'anno scolastico 2008/2009, è stato attivato un confronto tra i docenti dei tre ordini suddivisi in gruppi costituiti attorno agli assi culturali previsti dalla Riforma Fioroni, l'obiettivo è stato quello di individuare le competenze in uscita negli anni ponte, esplicitate in termini di comportamenti attesi e acquisizione di conoscenze e abilità.



Negli anni dal 2009 al 2012 la riflessione iniziata attorno agli assi culturali viene sviluppata ed approfondita individuando le abilità e le conoscenze previste dalle discipline e dai campi di esperienza.

L'Istituto inizia una sperimentazione di percorsi innovativi nell'ambito delle Indicazioni Nazionali, attraverso la collaborazione tra Istituto Comprensivo di Mel e Servizio di Educazione e Promozione alla Salute dell'ULSS 2 di Feltre.

Vengono prodotte Uda da tutti gli ordini di scuola, relative alle Life Skills con rubriche di valutazione.

Il format di riferimento è quello elaborato dalla dott.ssa Da Re, Dirigente Scolastica utilizzata presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Ufficio Territoriale di Treviso, nel coordinamento dell'area Interventi Educativi; supporto all'azione delle scuole nelle tematiche relative agli ordinamenti scolastici, innovazioni didattiche, formazione del personale. Collabora con Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La dott.ssa Da Re interviene nella formazione degli insegnanti e nella fase di elaborazione delle uda e nella costruzione del Curricolo di Istituto con una supervisione sui materiali prodotti dai docenti, che vengono sottoposti alla sua attenzione e validati.

Nell'anno scolastico 2013/2014 I gruppi di lavoro dei tre ordini individuano le evidenze e i compiti significativi per le competenze disciplinari.

Le Unità di Apprendimento realizzate diventano patrimonio dell'Istituto, concorrendo alla costruzione del Curricolo e di un linguaggio comune, riprese e riproposte nel tempo in contesti diversi, anche al di fuori del territorio dell'istituto.

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto partecipa al progetto di ricerca – azione "Progettare e valutare per competenze" promosso dall'UST di Belluno.

Il gruppo di docenti preposto, coordinato dalla Funzione Strumentale per il Curricolo, rielabora il lavoro del collegio unitario e produce un mini registro per la valutazione di alcune competenze (alcune dimensioni delle Competenze sociali e civiche e digitali), diffuso il Registro per la valutazione delle Competenze trasversali prodotto all'interno del progetto provinciale.

Nel contempo i docenti partecipano alle formazioni offerte dal SEPS di Feltre, che hanno portato alla produzione di Uda sulle Life Skills per l'educazione e la promozione della salute

Nell'anno scolastico 2017/2018 le azioni implementate sono:

Confronto e condivisione nei dipartimenti per condivisione prassi di accoglienza alunni e metodo di studio

Utilizzo delle rubriche elaborate dal Gruppo Provinciale di Ricerca Azione per la valutazione delle competenze delle UDA predisposte nell'Istituto

La progettazione e attuazione di almeno un'UDA per ogni classe/sezione dell'Istituto

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dispone che il PTOF attraverso il PdM preveda azioni mirate a

- presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari ordini, la cui attuazione è facilitata da una



progettualità condivisa e un'articolazione flessibile;

- definire i piani di aggiornamento che concorrano a perseguire risultati di apprendimento e le competenze previste nei profili in uscita della nostra scuola.
- Condividere i documenti di programmazione dei dipartimenti che esplicitano i traguardi e le scelte organizzative e metodologiche
- Condividere i documenti di programmazione dei consigli di classe/team/sezione.
- Implementare una progettazione degli apprendimenti per competenze, per dare soluzione al problema della valutazione e certificazione delle competenze

Partendo da tali presupposti, l'Istituto ha inteso concretizzare il Curricolo verticale per competenze, come curricolo attivato, erogato all'utenza con una proposta innovativa sia sul piano teorico sia e soprattutto sul piano metodologico-operativo tale da favorire lo sviluppo integrale e armonico dell'alunno verso un apprendimento permanente.

Tale processo ha visto il coinvolgimento dei Dipartimenti/classi parallele, dei consigli di classe e del collegio che ha deliberato l'attivazione di una formazione con il Prof. Mario Castoldi (docente presso Università degli Studi di Torino) grazie ai fondi della rete di ambito sulle tematiche della progettazione per competenze e costruzione del curricolo.

Il collegio, attraverso il gruppo di lavoro per il PTOF, elaborerà, sulla base dei suggerimenti del Prof. Castoldi e degli esiti rilevati tra i docenti della prima parte della sperimentazione, le ipotesi per la continuazione del percorso per il prossimo triennio 2019/2022, in attesa che vengano definiti dal MIUR i fondi che verranno erogati per la formazione.

Altra scelta strategica è stata la costituzione della Commissione Continuità per favorire un confronto tra gli ordini orientato ad una condivisione di un lessico, di metodologie e regole per il potenziamento di alcune tematiche afferenti alle competenze di cittadinanza.

La Commissione, costituita con una rappresentanza di due insegnanti per ciascun ordine, ha perseguito nell'anno scolastico 2018/19, le seguenti azioni:

- Individuazione delle pratiche in uso nelle scuole per la gestione degli incarichi da parte degli alunni e delle modalità di utilizzo autonomo di tempi e spazi, con attenzione alle dimensioni di competenza relative ad autonomia e responsabilità
- Formulazione di proposte per raccordare tra gli ordini di scuola le modalità di valutazione mediante l'utilizzo delle rubriche elaborate dal gruppo di ricerca azione provinciale

Ad integrazione del Curricolo di Istituto dall'anno scolastico 2019/2020 il Gruppo di Lavoro per l'Orientamento, ha avuto come obiettivo la creazione di un curricolo verticale organico e funzionale allo sviluppo di un progetto orientativo efficace e condiviso, come previsto dal precedente PdM.

Dall'anno scolastico 2020/2021 il Collegio dei docenti ha avviato un lavoro di Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il lavoro è svolto in base delle Linee guida introdotte con DM 35/2020, che prevedono ad individuare i traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado,





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetti dei plessi di Ampliamento dell'Offerta Formativa

---

I progetti sono le attività del PTOF di tipo didattico, strutturale, organizzativo e di formazione del personale che prevedono un alto livello di complessità gestionale all'interno del Programma annuale d'Istituto. Le direzioni lungo le quali si strutturano i progetti dell'I.C. di Mel e Lentiai sono: il supporto alla didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa, la formazione del personale, il supporto all'autonomia scolastica. In particolare i progetti si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- Sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto.
- Possono essere programmati al di fuori dell'orario delle lezioni.
- Approfondiscono tematiche curriculari
- Rafforzano le peculiarità degli indirizzi attivi nell'Istituto.
- Seguono, prevalentemente, un approccio interdisciplinare.
- Sono realizzati privilegiando modalità innovative, di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.
- Sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Sono state individuate le MACROAREE che possono, all'interno delle discipline curriculari o in aggiunta ad esse, concorrere agli scopi che il PTOF si prefigge. La tabella delle macroaree è visibile nell'approfondimento in fondo a questa sotto sezione Nella sezione approfondimento è possibile visualizzare le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dei plessi per l'anno scolastico 2019/2020. Per l'anno scolastico 2020/2021 non sono stati aggiornati, in quanto a causa della situazione di emergenza la maggioranza dei progetti di ampliamento, in particolare quelli che prevedono l'ingresso di esperti esterni e quelli legati ad uscite sul territorio, non sono stati per il momento attivati, ma l'auspicio è di poter riprendere quanto prima le attività connesse a questa progettualità, che in molti casi è consolidata nel curriculum di Istituto e meglio rappresenta l'Offerta formativa delle scuole, rispetto a quanto nella situazione attuale è possibile realizzare viste le restrizioni normative in vigore.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici





#### Priorità

Favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche inclusive. L'obiettivo è di supportare il lavoro dei docenti attraverso buone pratiche educative portando l'inclusione a sistema. Proprio perché l'inclusione non vuole avere solo un valore certificativo.

#### Traguardo

Attivare sperimentazioni condivise, attraverso l'integrazione dell'organigramma con un gruppo di lavoro, costituito da una referente per ogni plesso, particolarmente competente sugli aspetti educativi. L'obiettivo di lungo periodo è quello di introdurre l'Index per l'inclusione.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le competenze in L2, raggiungendo adeguati livelli nelle prove standardizzate nazionali INValSI per la lingua inglese. Conoscere le lingue permette di comunicare in un mondo globalizzato, consente di comprendere nuove culture, nuove tradizioni e costumi e, in ultimo, ma non per importanza, apre nuove opportunità di lavoro.

#### Traguardo

Ci si propone di intervenire con una progettualità organica di ampliamento dell'offerta formativa, che supporti l'azione dei docenti curricolari attraverso l'intervento di un insegnante madrelingua. Attivare percorsi, anche con metodologia CLIL, e percorsi di certificazione delle competenze.

### Risultati attesi

---

Con particolare riferimento ai macroprogetti di Istituto già individuati nelle diverse sedi collegiali, rendere organica l'offerta curricolare ed extracurricolare sia in ottica verticale che tra i



diversi plessi: Arti, con particolare riferimento all'educazione musicale; Lingua inglese; Coding e didattica STEM. Creare strumenti di scambio delle informazioni che permettano la condivisione di buone prassi da parte di tutti gli insegnanti, sia in verticale che all'interno dei consigli/team di classe. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici. Stendere un patto educativo con le famiglie con l'utilizzo di voci concrete che prevedano un impegno condiviso tra alunni, scuola e famiglia e che presenti una progressione in verticale degli obiettivi sulla base della maturazione dell'alunno. Attivare sperimentazioni condivise, attraverso l'integrazione dell'organigramma con un gruppo di lavoro, costituito da un referente per ogni plesso, particolarmente competente sugli aspetti educativi. L'obiettivo di lungo periodo è quello di introdurre l'Index per l'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

## Approfondimento

MACROAREA	PROGETTI	DESCRIZIONE
AMBITO SCIENTIFICO	PROGETTO SCIENZE	Progetti concernenti: <ul style="list-style-type: none"><li>- La sperimentazione di nuove metodologie didattiche.</li><li>- I percorsi di apprendimento che integrano le competenze attraverso esperienze laboratoriali di tipo scientifico in aula o nel territorio, anche con la presenza di esperti esterni</li></ul>



	offerti dal territorio o da agenzie formative esterne.
PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA	- I percorsi di apprendimento legati allo sviluppo sensoriale e motorio e di avvio alla pratica sportiva più specifica, anche con la presenza di esperti esterni offerti dal territorio o da agenzie formative esterne.
PROGETTO CODING	<p>Il progetto prevede l'introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (<i>coding</i>), in contesti di gioco.</p> <p>L'obiettivo è lo sviluppo del pensiero computazionale, un processo mentale volto alla soluzione di problemi <b>che</b> permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- padroneggiare la complessità</li><li>- sviluppare ragionamenti accurati e precisi</li><li>- cercare strade alternative per la soluzione di un</li></ul>



		<p>problema</p> <p>- lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise.</p>
AMBITO UMANISTICO	PROGETTO LETTURA E TEATRO	<p>- I percorsi di apprendimento legati allo sviluppo scrittura, lettura, di animazione e teatro, anche con la presenza di esperti esterni offerti dal territorio o da agenzie formative esterne.</p>
	PROGETTO APRIAMOCI AL MONDO	<p>Progetti concernenti:</p> <p>- La sperimentazione di nuove metodologie didattiche anche in rete</p> <p>con altri istituti;</p> <p>- L'incontro e scambio tra culture;</p> <p>- I percorsi integrativi e paralleli di insegnamento e apprendimento</p> <p>annuali o modulari, di Italiano L 2 per alunni stranieri.</p> <p>- La continuità tra gli ordini e con il territorio e le famiglie.</p> <p>- Le educazioni che rappresentano</p>



		<p>una parte fondamentale della formazione della persona intesa come futuro cittadino di una comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L'offerta integrata con le associazioni locali.</li><li>- Il recupero della cultura storica locale.</li></ul>
	<p>PROGETTO MUSICA ED EMOZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- I percorsi di apprendimento legati alla musica e alla conoscenza e all'espressione delle emozioni, anche con la presenza di esperti esterni offerti dal territorio o da agenzie formative esterne.</li></ul>
<p>PROGETTO SCUOLA ATTIVA CARIVERONA</p>		<p>Il Progetto, attuato in rete con altri Istituti della provincia, grazie al finanziamento della Fondazione Cariverona, ha come obiettivo prioritario la prevenzione della dispersione scolastica e il miglioramento dell'efficacia del processo di orientamento, attraverso l'innovazione didattica e metodologica.</p>



## Progetti di Istituto: PROGETTO "SCUOLA SICURA"

Il Progetto "Scuola Sicura" si propone la diffusione della cultura della sicurezza, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi sistema scolastico. Tale formazione potrà principalmente essere suddivisa in due momenti: momento teorico (trasmissione delle conoscenze) e momento pratico (attuazione del piano di emergenza predisposto per l'evacuazione degli edifici scolastici) Il tutto finalizzato nel far assimilare quegli atteggiamenti, utili per sé e gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili" che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

### Risultati attesi

- Creare la cultura della sicurezza e della prevenzione nei lavoratori della scuola e negli alunni;
- Creare e divulgare la conoscenza della sicurezza e della prevenzione;
- Identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante;
- Identificare i gruppi e/o persone a rischio fra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazioni di emergenza;
- Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione e di attenuazione dei rischi;
- Preparare gli studenti e gli insegnanti mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento attraverso simulazioni, parziali o totali, necessarie per il corretto addestramento della comunità scolastica;
- Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

## Approfondimento

Azioni tese a creare una cultura della sicurezza e della prevenzione:

1. Informazione/formazione del personale scolastico.
2. Incarichi al personale in servizio.
3. Misure di sicurezza da attuare in situazioni di rischio connesse allo svolgimento dell'attività didattica.
4. Piani di evacuazione nei plessi.
5. Educazione degli alunni: obiettivo principale che deve permeare la programmazione dei docenti con lo scopo di educare gli alunni alla percezione dei rischi, alla formazione di una sensibilità alle problematiche della sicurezza e della salute, alla tutela dell'ambiente.

## ● Progetti di Istituto: INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E CONTINUITA'

---

E' un progetto attivato sulla base del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento. Il Protocollo ha l'obiettivo di mettere in condizione la scuola dell'infanzia e in seguito la scuola primaria di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche e di mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento. Per difficoltà di apprendimento si intende qualsiasi difficoltà che un alunno incontra nel corso della sua carriera scolastica. Esse possono essere di diverso tipo e spesso sono dovute alla presenza concomitante di più fattori che riguardano sia l'alunno, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi. E' fondamentale intervenire in modo precoce e tempestivo per auspicare a maggiori possibilità di recupero. L'obiettivo è affrontare in maniera positiva gli insuccessi e le difficoltà di apprendimento e migliorare la motivazione e l'autostima dell'alunno. L'allegato A4 del Protocollo entra nel fascicolo dell'alunno, assieme alle schede osservative dei



primi anni di frequenza alla scuola dell'Infanzia, nel passaggio alla Scuola Primaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Prevenire le difficoltà di apprendimento nell'ottica del successo formativo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## Approfondimento

### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Destinatari

Tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia che hanno evidenziato difficoltà significative dopo l'osservazione relativa al progetto.





Secondo alcuni studi, infatti, sembra sia l'età migliore per individuare i segnali predittivi di difficoltà e intervenire su quelle che non sono state recuperate spontaneamente.

#### Azioni I

- Osservazione del bambino e successiva compilazione, da parte dei docenti, di un questionario osservativo;
- Elaborazione e restituzione dati alle insegnanti da parte della psicopedagoga dell'Istituto.
- Approfondimento delle difficoltà emerse attraverso la somministrazione di un protocollo di prove da parte dell'insegnante psicopedagoga.
- Effettuazione dell'intervento attraverso attività didattiche mirate.
- Eventuale retest.

#### Strumenti

Viene utilizzato il questionario osservativo IPDA, elaborato da una équipe di psicologi dell'Università di Padova.

La prima parte del questionario riguarda le abilità generali (aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, memoria, prassie e orientamento) e la seconda riguarda le abilità specifiche (i prerequisiti della letto-scrittura e della matematica).

Le prove utilizzate:

- non forniscono informazioni certe, ma probabili, basate sull'osservazione dei comportamenti, apprendimenti degli alunni;
- sono finalizzati ad individuare e comprendere le difficoltà, per predisporre un percorso mirato, finalizzato al successo scolastico, non hanno finalità cliniche.

## ● Progetti di Istituto: PROGETTO INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

---

Dall'anno Scolastico 2014-2015 è prevista l'applicazione, per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria, del Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA. Fasi di realizzazione • Gennaio: compilazione degli Allegati A4 (Scuola dell'Infanzia) e A5 (Scuola Primaria) – OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DI RILEVAZIONE PRECOCE E ATTIVITA' DI RECUPERO MIRATO. • Febbraio - aprile: predisposizione e realizzazione di un percorso di potenziamento per gli alunni che hanno manifestato carenze in una o più delle aree indagate. • Maggio: nuova compilazione degli Allegati A4 e A5. • Fine maggio: invio al Servizio per



l'età evolutiva degli alunni che, nonostante il potenziamento, manifestano ancora delle difficoltà. Il nostro Istituto aderisce, inoltre, al progetto "Comincio bene la scuola" proposto dal CTI di Belluno, in continuità con l'esperienza maturata nel quinquennio 2006-2011 con "Tutti i bambini vanno bene a scuola". Il progetto coinvolge specificatamente gli alunni e gli insegnanti delle classi prime e seconde della Scuola Primaria con attività mirate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo. Prosegue nelle altre classi con proposte metodologiche di supporto all'insegnamento/apprendimento. Finalità In ottemperanza con quanto previsto dalla legge 170/2010: • Individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento e garantire interventi mirati con la collaborazione degli specialisti dell'ULSS di riferimento. • Incrementare l'attenzione e la sensibilità della Scuola e delle famiglie in ordine alla complessità dei processi di lettura e di scrittura. • Migliorare le pratiche didattico-educative concernenti l'apprendimento della lettura e della scrittura, riferendole ai diversi livelli di maturazione dei bambini. • Condividere tra insegnanti e specialisti modelli teorici, linee di intervento e strumenti di indagine. Obiettivi • Offrire agli insegnanti un percorso di supporto e formazione che trasmetta conoscenze aggiornate e complete sull'evoluzione delle varie fasi dell'apprendimento della lettura e della scrittura. • Facilitare l'individuazione di difficoltà negli alunni attraverso momenti di scambio/confronto insegnante- logopedista. • Fornire supporto specialistico agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento della letto-scrittura e nella costruzione di percorsi didattici mirati. • Offrire un monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi. Fasi di realizzazione • Settembre/ottobre: incontri di formazione per i docenti. • Gennaio: somministrazione prima prova. • Febbraio: discussione esiti della prova. • Marzo e aprile: incontro di supervisione con logopedista. • Maggio: somministrazione seconda prova. • Fine maggio: esiti finali e rivalutazione del progetto. Il Progetto continua anche con le classi successive, per un ulteriore screening.

## Risultati attesi

---

Finalità • Mettere in condizione la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche; • Mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche. Obiettivi • Offrire agli insegnanti un percorso di formazione che trasmetta conoscenze aggiornate e complete sull'evoluzione delle varie fasi dell'apprendimento della lettura e della scrittura; • Fornire supporto specialistico agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo e nella costruzione di percorsi didattici mirati.



Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Progetti di Istituto: PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

---

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, allo scopo di dare risposte che siano cariche di affetto, che servano ad integrare la fisicità del sesso con le sue implicazioni affettive ed emotive e che conferiscano una dimensione più umana e positiva. Modalità operative Incontri con i bambini, con i docenti e con i genitori (presentazione inizio e fine attività). Gli incontri con i genitori prevedono di affrontare alcune tematiche specifiche: • Come parlare di sessualità ai propri figli; • Il corpo, veicolo di comunicazione: come interpretarlo?

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---



### ● Progetti di Istituto: PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

---

Nell'attuale scuola dell'autonomia in cui, dal punto di vista metodologico-didattico, ricerca ed apprendimento costituiscono un binomio continuo di riferimento, la biblioteca scolastica, quale laboratorio "per imparare ad imparare", costituisce lo strumento principale di lavoro per studenti e docenti, il canale più diretto e significativo che, fin dalla scuola dell'infanzia, è in grado di offrire ai giovani la possibilità di entrare in contatto diretto con il libro. La biblioteca scolastica aiuta gli alunni ad interagire in modo sempre più competente con la società esterna, che richiede un approccio critico all'informazione e alla comunicazione.

#### Risultati attesi

---

Finalità: • Organizzare le attività di biblioteca nei Plessi dell'Istituto con attività di prestito, di conoscenza e di frequentazione della biblioteca scolastica, di conoscenza e utilizzo del suo patrimonio documentario. • Attivare proposte comprendenti attività di promozione della lettura, intesa come piacere di leggere e come educazione alla ricerca delle informazioni e alla lettura critica anche della complessa realtà che ci circonda. • Incrementare le collezioni delle biblioteche dei Plessi dell'Istituto. • Aderire ai progetti di promozione della lettura (Io leggo perché, Libriamoci). • Collaborare con il territorio. Finalità specifiche: • Promuovere e sostenere il piacere di leggere. • Promuovere il piacere di sapere e della ricerca delle informazioni. • Promuovere la lettura critica. • Educare ai contenuti informativi (problemi ambientali, dialogo interculturale, diritti umani). • Favorire l'uso delle risorse della biblioteca scolastica all'interno della didattica. • Stabilire un rapporto costante e produttivo con le Biblioteche vicine e il territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



## ● Progetti di Istituto: PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

I giochi Sportivi Studenteschi si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica, motoria e sportiva svolgono nell'insegnamento curricolare e trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva svolta in maniera istituzionale dai docenti delle cattedre curricolari. La partecipazione è subordinata alla costituzione del Centro Sportivo Scolastico. Le attività dei Campionati Studenteschi e delle Classi in Gioco agevolano l'inclusione anche delle fasce più deboli presenti tra i giovani avviando una nuova fase dello sport scolastico che favorisce la crescita del senso civico degli studenti, migliorando l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Al fine di sviluppare il progetto, all'interno del quale sono organizzate le Attività Sportive Scolastiche e sono promosse le attività individuali, per classi o a squadre, è stata aggiornata la costituzione del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO da parte del Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto.

### Risultati attesi

Finalità: • Promuovere il Progetto Tecnico emanato per l'anno scolastico 2016-2017 dal Ministero dell'istruzione, Dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione. Obiettivi: • Consentire agli studenti di trovare un proprio ruolo anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice e di arbitro • Riconoscere il profondo senso educativo dello sport; tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso • Migliorare la propria personalità cercando di vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario, affinché si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta • Promuovere le attività motorie per TUTTI e integrare gli alunni, compresi quelli con disabilità, creando un circuito a misura di ogni partecipante • Valorizzare le eccellenze • Interagire con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane e strumentali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

## ● Progetto SCUOLA ATTIVA

---

SCUOLA ATTIVA è un progetto di prevenzione della dispersione scolastica. L'obiettivo è promuovere la motivazione all'impegno e lo stare bene a scuola. Lo strumento è generare un processo di profonda innovazione attraverso la pratica della didattica laboratoriale. I docenti partecipano a percorsi di formazione che investono sia l'ambito didattico-metodologico che quello comunicativo/relazionale (gestione del gruppo e collaborazione con i colleghi). Il team degli insegnanti progetta Unità di Apprendimento e coinvolge, nella loro attuazione, atelieristi esterni che, attraverso la pratica laboratoriale, supportano i docenti nel percorso di innovazione metodologica e coinvolgono attivamente gli alunni rendendoli protagonisti dell'imparare facendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche inclusive. L'obiettivo è di



supportare il lavoro dei docenti attraverso buone pratiche educative portando l'inclusione a sistema. Proprio perché l'inclusione non vuole avere solo un valore certificativo.

### Traguardo

Attivare sperimentazioni condivise, attraverso l'integrazione dell'organigramma con un gruppo di lavoro, costituito da una referente per ogni plesso, particolarmente competente sugli aspetti educativi. L'obiettivo di lungo periodo è quello di introdurre l'Index per l'inclusione.

### Risultati attesi

---

L'obiettivo è di arricchire le competenze di tutti gli alunni, necessarie alla conoscenza di sé, all'autonomia, alla capacità di saper progettare, di pensarsi individui e cittadini attivi. Il progetto nasce come percorso didattico sperimentale di ricerca-azione. Prevede, oltre ad una formazione sistematica e permanente dei docenti, percorsi multidisciplinari in compresenza di esperti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

### Approfondimento

Il progetto "SCUOLA ATTIVA", è stato messo a punto in una rete di scuole, con lo scopo di





sperimentare proposte di didattica laboratoriale finalizzate ad accrescere il desiderio di imparare e a rendere attraente la frequenza scolastica.

La sperimentazione comprende classi sperimentali e di controllo. Il riferimento è la centralità del soggetto che apprende, in linea con le Indicazioni nazionali del I ciclo di istruzione del 2012: "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporali, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande che vanno alla ricerca di orizzonti di significato". Le diverse attività previste negli orari curricolari ed extracurricolari hanno come elemento caratterizzante la didattica laboratoriale, in cui si privilegia la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione, si propongono compiti autentici, collegati a contesti di senso aderenti alla realtà, si promuove la costruzione cooperativa del sapere in spazi attrezzati o gestiti in forma di interazione. Un ulteriore elemento è la presenza di esperti esterni che propongono attività concrete sulle quali agganciare la progettazione didattica curricolare.

Il progetto rappresenta un investimento di prevenzione remota, dato che richiede tempi medio-lunghi per ottenere cambiamenti significativi. Il finanziamento di Cariverona è stato accordato con l'obiettivo di generare un cambiamento profondo nel modo di fare scuola e per assicurare il successo scolastico.

"Scuola Attiva" si propone di aumentare gli interessi e la motivazione scolastica degli studenti, attraverso la sperimentazione di una molteplicità di laboratori che coinvolgono i linguaggi dell'arte e della musica; della scienza e della tecnica; dell'artigianato e dei mestieri, veicolati, nel triennio, da professionisti esterni che affiancano i docenti nel curricolo, valore aggiunto della didattica del progetto. Tale affiancamento prevede una graduale diminuzione della loro presenza nei tre anni sperimentali, affinché gli insegnanti utilizzino autonomamente il laboratorio come metodo didattico. Il laboratorio diventa parte integrante e fondante dell'attività curricolare nel momento in cui il professionista esterno fornisce i linguaggi specifici del proprio mestiere, mentre i docenti lo 'traducono' in disciplina del proprio insegnamento. Le unità di apprendimento consentono di far dialogare le discipline, promuovere competenze, stimolare nuovi linguaggi e insieme producono, su percorsi interdisciplinari di senso, un compito di realtà, nel quale si cimentano gli studenti.

Il progetto prevede queste linee di azione:

a) formazione iniziale e sistematica degli insegnanti con tutoraggio in itinere sulla didattica per competenze;



b) viene elaborata una Unità di apprendimento (UdA) interdisciplinare, sviluppando le competenze europee, con un unico compito di realtà;

c) le UdA variano di anno in anno e vertono su 3 ambiti: umanistico, matematico/scientifico/tecnologico e socio-antropologico, per i quali i linguaggi delle arti sono potenti veicoli espressivi. La rotazione annuale dei 3 ambiti permette agli alunni di esplorare interessi e attitudini per meglio orientarsi;

d) l'offerta formativa viene ulteriormente ampliata con laboratori extracurricolari a libera frequenza, che approfondiscono e ampliano le tematiche previste dalla UdA;

e) la verifica dello sviluppo delle competenze europee viene fatta con prestazioni autentiche e la valutazione degli alunni, ex ante ed ex post, risulta documentazione utile alla certificazione delle competenze in uscita secondo il profilo dello studente; si focalizza l'attenzione sull'autovalutazione degli studenti e sull'autopercezione rispetto alle esperienze e al loro agito;

f) il progetto, monitorato da un ente esterno, certifica vari livelli, macro e micro, che investono tutti gli attori del Progetto

Per il biennio 2022/2024 è prevista la continuazione del progetto per le classi sperimentali, in modo da completare il triennio del percorso intrapreso.

Oltre alle azioni previste con le classi sperimentali, sarà attivato un percorso formativo con gli Istituti della Rete, rivolto a Dirigenti, Figure di Sistema, docenti referenti del progetto e collegio docenti.

Il percorso si propone di:

- avviare una riflessione organizzativa, che coinvolga il livello di governo delle scuole, sui fattori che possono sostenere l'innovazione permanente del processo didattico nelle comunità scolastiche;

- mettere sotto osservazione la dimensione della relazione educativa come strettamente connessa alle

questioni della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica;

- considerare il tema della valutazione delle competenze come tema di sostanza per riformare la programmazione della didattica curricolare;



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

PTOF 2022 - 2025

- supportare le scuole nella documentazione e sedimentazione delle buone pratiche innescate nel corso del triennio di sperimentazione;
- sostenere l'adozione di un lessico comune tra gli insegnanti di una medesima scuola attorno ai temi della didattica laboratoriale.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche inclusive, attraverso buone azioni educative che portino l'inclusione a sistema.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



## Risultati attesi

---

L'obiettivo di lungo periodo è quello di introdurre l'Index per l'inclusione.

L'Index propone che le difficoltà educative siano viste come barriere all'apprendimento e alla partecipazione che possono sorgere in molti aspetti dei contesti educativi; nella natura delle attività di insegnamento e apprendimento, nelle relazioni tra e tra adulti e bambini.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Attivare sperimentazioni condivise, attraverso l'integrazione dell'organigramma con un gruppo di lavoro, costituito da un referente per ogni plesso, particolarmente competente sugli aspetti educativi.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

L'Index offre un percorso che sostiene l'autoanalisi e il miglioramento delle scuole, e si fonda sulle rappresentazioni del gruppo docente, del Consiglio di istituto, dei dirigenti, degli alunni e delle famiglie, nonché delle comunità presenti sul territorio.

L'Index propone una profonda riflessione sui valori inclusivi: - equità, - partecipazione, - comunità, - rispetto per le diversità, - sostenibilità.

### Destinatari

- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Potenziamento  
nell'utilizzo della piattaforma Google  
Suite - Class room  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di **riportare al centro la didattica laboratoriale**, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di **ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale**, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano.

I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, **un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse**; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali".

Lo strumento della GSuite, con particolare riferimento alla class room, rappresenta per l'Istituto comprensivo una modalità di lavoro con risvolti importanti dal punto di vista educativo, sia per le famiglie che per gli studenti.

Nella Scuola dell'Infanzia, la class room viene utilizzata per la comunicazione con i genitori, arricchendo l'ambiente digitale con proposte educative comuni tra scuola e famiglia.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Successivamente, dalla Scuola Primaria in poi, la class room diventa uno spazio utile alla prima alfabetizzazione digitale ed alla progressiva acquisizione delle relative competenze.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Implementazione del curriculum per le competenze digitali  
**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Parlare di competenze digitali impone un punto di partenza più ampio: significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire.

In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come "21st Century Skills" (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

innovative e cooperative learning  
CONTENUTI DIGITALI

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Riquilibrare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola. Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale – combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Titolo attività: Il pensiero  
computazionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'iniziativa congiunta MI-CINI Programma il Futuro.

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Implementare l'azione  
dell'animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

I destinatari sono i componenti del team digitale, coordinati dall'animatore digitale. Per questo Istituto si tratta di un nuovo modello organizzativo, che necessita di implementazione.

In favore di ciascuna istituzione scolastica, un contributo per la realizzazione delle attività previste in uno o più dei seguenti ambiti dell'Azione in oggetto:

1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa;

3. Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).

Sarà cura del team consolidare la propria azione e proporre al Collegio dei docenti gli opportuni sviluppi formativi, anche con il supporto dell'EFT



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

"GIOVANNI XXIII"-VILLA DI VILLA - BLAA80901P

"MARIA IMMACOLATA" - CARVE - BLAA80902Q

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia precede, accompagna e segue i percorsi attivati. Permette agli insegnanti di attivare azioni mirate, regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine.

Utilizzando l'osservazione e la registrazione dei dati, l'insegnante valuta il raggiungimento degli obiettivi

formativi prefissati in termini di indicatori di traguardi acquisiti. Tali traguardi vengono mediati e compresi più che misurati e giudicati.

Grazie alla valutazione sommativa dei dati emersi è possibile per gli insegnanti adottare soluzioni più adeguate in termini educativo-didattici per promuovere la crescita integrale dell'alunno.

La trasmissione agli insegnanti della Scuola Primaria della raccolta e documentazione delle osservazioni

costituisce lo strumento di continuità verticale nel momento di passaggio al grado scolastico successivo.

Lo strumento di raccolta e documentazione delle osservazioni delle insegnanti è la SCHEDA OSSERVATIVA, che accompagna ogni alunno durante il percorso scolastico alla Scuola dell'Infanzia.

La scheda osservativa, che viene utilizzata nel primo e secondo anno di frequenza, analizza i seguenti aspetti evolutivi tarati per età:

- Autonomia e identità
- Relazionalità
- Comunicazione
- Aspetti cognitivi



- Sviluppo motorio
- Partecipazione all'esperienza scolastica

Inoltre, per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza è prevista:

- La scheda osservativa A4 (Allegato 4) inserita nel "Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA"
- La scheda IPDA solo per i bambini di 5 anni che abbiano evidenziato difficoltà significative dopo l'osservazione del "Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA".

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali analizza i seguenti aspetti:

- Riconoscimento ed espressione delle emozioni
- Consapevolezza di desideri e paure
- Percezione degli stati d'animo propri ed altrui
- Capacità di condividere esperienze e giochi
- Modalità di utilizzo di materiali e risorse comuni
- Capacità di affrontare gradualmente i conflitti
- Rispetto delle regole di comportamento nei contesti privati e pubblici
- Sviluppo dell'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC MEL "MARCO DA MELO" - BLIC80900T

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia precede, accompagna e segue i percorsi attivati. Permette agli insegnanti di attivare azioni mirate, regolare quelle avviate,



promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine.

Utilizzando l'osservazione e la registrazione dei dati, l'insegnante valuta il raggiungimento degli obiettivi

formativi prefissati in termini di indicatori di traguardi acquisiti. Tali traguardi vengono mediati e compresi più che misurati e giudicati.

Grazie alla valutazione sommativa dei dati emersi è possibile per gli insegnanti adottare soluzioni più adeguate in termini educativo-didattici per promuovere la crescita integrale dell'alunno.

La trasmissione agli insegnanti della Scuola Primaria della raccolta e documentazione delle osservazioni costituisce lo strumento di continuità verticale nel momento di passaggio al grado scolastico successivo.

Lo strumento di raccolta e documentazione delle osservazioni delle insegnanti è la SCHEDA OSSERVATIVA, che accompagna ogni alunno durante il percorso scolastico alla Scuola dell'Infanzia.

La scheda osservativa, che viene utilizzata nel primo e secondo anno di frequenza, analizza i seguenti aspetti evolutivi tarati per età:

- Autonomia e identità
- Relazionalità
- Comunicazione
- Aspetti cognitivi
- Sviluppo motorio
- Partecipazione all'esperienza scolastica

Inoltre, per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza è prevista:

- La scheda osservativa A4 (Allegato 4) inserita nel "Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA"
- La scheda IPDA solo per i bambini di 5 anni che abbiano evidenziato difficoltà significative dopo l'osservazione del "Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA".

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le recenti novità normative rappresentate dalla L. 92/2019 e DM 35/2020, hanno



introdotto l'insegnamento di educazione civica e le relative linee guida. Sulla base delle indicazioni ricevute, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che

L'OFFERTA  
FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22

IC MEL "MARCO DA MELO"

sono applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

## **Allegato:**

RubricaEducazioneCivica\_ReteBellunese.pdf



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali analizza i seguenti aspetti:

- Riconoscimento ed espressione delle emozioni
- Consapevolezza di desideri e paure
- Percezione degli stati d'animo propri ed altrui
- Capacità di condividere esperienze e giochi
- Modalità di utilizzo di materiali e risorse comuni
- Capacità di affrontare gradualmente i conflitti
- Rispetto delle regole di comportamento nei contesti privati e pubblici
- Sviluppo dell'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri di valutazione comune sono visibili nell'allegato

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento non è espressa in decimi, ma attraverso un giudizio sintetico che tiene conto dei criteri della valutazione visibili nell'allegato RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.

### **Allegato:**

RUBRICA\_DEI\_CRITERI\_DEL\_VOTO\_DI\_COMPORTAMENTO.pdf





## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nelle deliberazioni il voto dell'insegnante di religione cattolica o del docente per le attività alternative è espresso solo per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative; il voto espresso, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

### **AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in

40  
L'OFFERTA  
FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22

IC MEL "MARCO DA MELO"

via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- Validità dell'anno scolastico: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal



collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, ed il cui esito non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno e attribuito sulla base della seguente rubrica valutativa

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

LENTIAI - BLMM80902X

"MARCO DA MELO" MEL - BLMM80901V

### Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comune sono visibili nell'allegato

#### **Allegato:**

La valutazione\_PTOF\_2020\_AdeguamentoConEducazioneCivica\_DDI.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le recenti novità normative rappresentate dalla L. 92/2019 e DM 35/2020, hanno introdotto l'insegnamento di educazione civica e le relative linee guida. Sulla base delle indicazioni ricevute, i



criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che sono applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

## **Allegato:**

RubricaEducazioneCivica\_ReteBellunese.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

I criteri della valutazione del comportamento sono visibili nell'allegato

## **Allegato:**

RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nelle deliberazioni il voto dell'insegnante di religione cattolica o del docente per le attività alternative è espresso solo per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative; il voto espresso, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

### **AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- Validità dell'anno scolastico: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, ed il



cui esito non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno e attribuito sulla base della seguente rubrica valutativa

## **Criteri di valutazione dell'IRC**

La valutazione sarà espressa in giudizi:

- non sufficiente: quando gli obiettivi non sono stati raggiunti
- sufficiente: quando gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale
- discreto: quando gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti
- buono: quando gli obiettivi sono stati raggiunti correttamente
- distinto: quando gli obiettivi sono stati esaurientemente raggiunti e approfonditi
- ottimo: quando gli obiettivi sono esaurientemente raggiunti e approfonditi e si è innestato un processo di analisi, valutazione e critica.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

VITTORINO DA FELTRE - BLEE80901X

"L. CIMA" - VILLA DI VILLA - BLEE809021

"DOMENICO SAVIO" - LENTIAI - BLEE809032

"ANTONIO SOLAGNA" - VILLAPIANA - BLEE809043

"DANTE ALIGHIERI" - MEL - BLEE809054

## **Criteri di valutazione comuni**

I criteri di valutazione comune sono visibili nell'allegato



## **Allegato:**

La valutazione\_PTOF\_2020\_AdeguamentoConEducazioneCivica\_DDI\_1\_1\_1\_.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le recenti novità normative rappresentate dalla L. 92/2019 e DM 35/2020, hanno introdotto l'insegnamento di educazione civica e le relative linee guida. Sulla base delle indicazioni ricevute, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che sono applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

## **Allegato:**



RubricaEducazioneCivica\_ReteBellunese.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

I criteri della valutazione del comportamento sono visibili nell'allegato

### **Allegato:**

RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Considerato che la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;



- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità che possono rendere difficoltosi gli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento negli apprendimenti nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola ;
- puntuali e dettagliate comunicazioni alla famiglia.

## Giudizio di profitto

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, esplicitati in allegato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;





- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Le dimensioni sono:

- l'autonomia;
- la tipologia della situazione, nota e non nota;
- le risorse mobilitate;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

## **Allegato:**

ValutazionePrimaria\_ObiettiviApprendimento.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

#### Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. La scuola, compatibilmente con le risorse a disposizione, realizza percorsi di alfabetizzazione per studenti stranieri neo-arrivati e attività per l'acquisizione della lingua dello studio per alunni già presenti nell'Istituto. Vengono realizzati progetti ed attività a supporto degli alunni in difficoltà, per favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità e delle culture, che coinvolgono le singole classi ed i plessi nel loro insieme. Tutta la documentazione (PDF, PEI, PDP e per BES e per alunni stranieri) è regolarmente predisposta, completata, aggiornata, condivisa con il team docente. È stato formalizzato il GLI di cui fanno parte, oltre alla componente docente, anche rappresentanti del Servizio per l'Età Evolutiva della competente ULSS e dei genitori; il GLI ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusione secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nell'Istituto opera un gruppo GLHO. La possibilità di accedere ad un finanziamento ha permesso di organizzare attività in orario extracurricolare, a sostegno degli alunni BES, per le classi IV e V della primaria e per tutte le classi della secondaria che si è protratto per l'intero anno scolastico. Lo stesso finanziamento ha permesso di attivare una formazione per docenti e genitori per la prevenzione del disagio.

#### Punti di debolezza

Permangono alcune difficoltà nel coinvolgere tutti gli insegnanti nelle tematiche relative all'inclusione.

## Recupero e potenziamento



## Punti di forza

All'interno delle classi vengono realizzate attività di recupero e potenziamento delle competenze, attraverso gruppi di livello e laboratoriali, in modo particolare per alunni stranieri, DSA e con Funzionamento Intellettivo Limite. Da anni l'Istituto ha lavorato sulla prevenzione del disagio e sull'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, utilizzando, fin dalla scuola dell'infanzia, strumenti atti allo scopo che prevedono monitoraggio e condivisione continua con i colleghi e che si avvalgono anche della supervisione dell'ULSS. Tali azioni hanno permesso di individuare precocemente situazioni di difficoltà di lavorare per l'individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento. Nel corso degli anni si è registrata una significativa diminuzione di alunni stranieri con difficoltà non ammessi alla classe successiva, quale evidenza del successo delle azioni intraprese. Molte sono le azioni per il potenziamento in ogni ordine di scuola, curricolari ed extrascolastiche, con riscontri positivi e riconoscimenti a livello locale, regionale e nazionale e internazionale.

## Punti di debolezza

L'aumento del numero degli alunni certificati e la dotazione di organico assegnata, a volte insufficiente rispetto alle reali esigenze, unita al frequente turn over degli insegnanti di sostegno, rendono faticosa l'azione didattica, in particolare nella scuola secondaria di I grado. I molti impegni collegiali e la diversa organizzazione dei tre ordini di scuola limitano la possibilità di una calendarizzazione sistematica di momenti comuni di scambio, di riflessione e condivisione delle pratiche didattiche, che vengono spesso demandate all'interesse e alla disponibilità personali.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

In base alla normativa vigente il PEI va predisposto per gli alunni per i quali è già stato firmato il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) utilizzando il modello previsto dall'Accordo di Programma e compilando la parte relativa all'ambito scolastico; va firmato dai docenti del Consiglio di Classe. A fine anno va compilata la parte relativa alla verifica degli obiettivi. In vista dell'applicazione del Decreto Legislativo n. 66/2017 presumibilmente in vigore dal 1 gennaio 2019 quest'anno, su indicazione dell'UST di Belluno, è stata richiesta la formulazione del PEI anche per gli alunni per i quali non è stato ancora predisposto il PDF.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il documento, abbozzato dall'insegnante di sostegno e successivamente condiviso nel team docenti, viene presentato alla famiglia ed eventualmente integrato nelle parti di competenza; va firmato da tutti i docenti della classe e dal Dirigente Scolastico e infine inviato al Servizio dell'Età Evolutiva e firmato dal responsabile del Servizio stesso per presa visione. A fine anno va compilata la parte relativa alla verifica degli obiettivi che comunque va firmata

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia è coinvolta nel processo di apprendimento; gli incontri con i genitori devono avvenire negli stessi giorni e orari previsti per gli altri alunni della classe. Come per tutti gli altri alunni il team concorda anticipatamente le osservazioni da riferire ai genitori. È opportuno che sia tutto il gruppo docente a ricevere i genitori dell'alunno in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità e che tutti gli insegnanti dialoghino con i genitori evitando di delegare il rapporto all'insegnante di sostegno.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi (art.9 DPR 122/2009). Deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa dovrà essere definita in base agli obiettivi del PEI che deve essere redatto in forma collegiale e per tutte le discipline. Anche gli alunni certificati verranno valutati con voti in decimi. I documenti di valutazione per la scuola dell'istruzione obbligatoria vanno utilizzati per tutti gli alunni, anche per quelli in situazione di disabilità, apportando le opportune modifiche che la situazione contingente richiede. Per gli alunni con disabilità la compilazione della scheda di valutazione fa attualmente riferimento ai documenti previsti dalla Legge 104/92, all'Atto di indirizzo e coordinamento delle ULSS (DPR 24/02/1994) e all'Accordo di Programma, cioè: • la Diagnosi Funzionale (DF) redatta dall'equipe del Servizio per l'Età Evolutiva; • il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); • il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il documento di valutazione per gli alunni con disabilità è quindi strettamente correlato al progetto di vita pensato per quel determinato alunno e considera il percorso dallo stesso effettuato all'interno degli obiettivi prefissati.

### Approfondimento

---

**ALTRE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ALL'INTERNO DI QUELLE PREVISTE PER L'INCLUSIONE:**

**Istruzione domiciliare;**  
**Prevenzione al bullismo ed al cyber bullismo;**  
**Educazione alla salute.**

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE



L'Istruzione domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni di ogni ordine e grado affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi.

La richiesta di Istruzione domiciliare deve essere esplicitata dalla famiglia alla scuola e accompagnata da idonea certificazione sanitaria (la patologia deve rientrare tra quelle declinate nelle ["Linee di indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare"](#)).

Il progetto, al fine di ottenere il contributo ministeriale, dovrà essere inviato alla scuola polo regionale IC 2 "Ardigò" di Padova che ne valuterà la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni vigenti. [La circolare dell'USR Veneto n. 19028 del 16-10-2020](#) fornisce nel dettaglio l'iter operativo da seguire.

### **Normativa** [\[1\]](#)

- USR Veneto - circ. 19028 del 16 ottobre 2020
- Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020
- USR Veneto Vademecum SIO e ID 2020/21
- DM n. 461 del 6 giugno 2019 e Linee di indirizzo scuola in ospedale e istruzione domiciliare
- USR Veneto – indicazioni operative scuola in ospedale e istruzione domiciliare 2016
- Circolare Ministeriale n. 56 del 4 luglio 2003
- Legge n. 440 del 23 dicembre 1997

### **Finalità**

- Garantire il diritto all'apprendimento
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.



### **Obiettivi generali**

- Garantire il diritto allo studio;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento – apprendimento;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza;
- agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico;
- consentire il conseguimento delle conoscenze e competenze necessarie a proseguire il percorso formativo.

### **Obiettivi specifici**

Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, il Consiglio di classe avrà cura di predisporre il Piano Didattico Personalizzato, individuando l'alunno come BES.

Gli interventi didattico-educativi:

- saranno coerenti con le scelte culturali del P.O.F dell'Istituzione Scolastica;
- saranno mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste;
- privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche nelle singole materie.

### **Attività didattiche**

- Lezioni in presenza;
- lezioni in videoconferenza con la classe, anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (dotando il domicilio dell'alunno di strumentazione telematica);
- azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (GSuite for Education).

### **Metodologie educative**





- Relazione di sostegno (counselling);
- apprendimento individualizzato;
- apprendimento cooperativo a distanza.

### **Metodologie didattiche**

- Didattica breve;
- didattica modulare;
- didattica per progetti.

### **Modalità di verifica e valutazione del processo formativo**

Si rimanda a quanto previsto dalle "Metodologie di valutazione" contenute nel "Piano e Regolamento per la Didattica Digitale integrata" adottato dall'Istituto.

### **Figure professionali coinvolte**

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. I docenti interessati avranno cura di compilare il registro elettronico dove annoteranno le attività svolte.

Nel Drive condiviso della classe di appartenenza dell'alunno, sarà creata una cartella contenente: il PDP e la scheda riassuntiva dell'intervento per le discipline interessate.

Potrà essere valutata la possibilità, per gli insegnanti della classe, di recarsi presso il domicilio al fine di mantenere un contatto relazionale diretto con l'alunno e la sua famiglia.

Nel caso di alunni con disabilità di cui alla L.104/92, l'istruzione domiciliare è garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il piano educativo personalizzato (PEI).

L'Istituto prevede, inoltre, la possibilità di un intervento didattico, su base volontaria, da parte dei docenti del consiglio di classe, ad integrazione dell'orario dell'insegnante di sostegno, da calcolare in base alla disponibilità economica.



### **Modalità di verifica e valutazione del progetto**

Il coordinatore del progetto avrà cura:

□ in itinere:

di **1**. monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione;

di **2**. controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto.

□ nella fase finale:

1. di raccogliere le informazioni;
2. di stendere la relazione finale del progetto.

### **LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Il nostro Istituto, da molti anni attento alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in linea con le indicazioni ministeriali, ha promosso azioni di prevenzione in tutti gli ordini di scuola, in modo maggiormente sistematico negli ultimi anni della scuola primaria e nella secondaria di I grado.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- Legge 107 del 2015 che introduce le competenze digitali tra gli obiettivi formativi prioritari;
- Piano Nazionale Scuola Digitale, che declina le azioni da svolgere al fine di rendere gli studenti consapevoli nell'utilizzo dei social network;
- Legge 71 del 2017, che introduce disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo e le conseguenti Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico;
- Legge 92 del 2019, che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica

In linea con le ***"Linee di orientamento per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e***



**Cyberbullismo** emanate dal Ministero dell'Istruzione il 13 gennaio 2021, nel nostro Istituto sono presenti azioni di PREVENZIONE, secondo i livelli definiti dall'OMS; nello specifico:

- **Prevenzione primaria o universale:** in tutte le classi dei tre ordini di scuola, si punta alla creazione di un clima positivo, anche con percorsi sulle emozioni, promossi in modo autonomo da insegnanti formati e/o in collaborazione con i **Servizi attività motoria e promozione della salute** dell'ULSS 1 Dolomiti. Diversi insegnanti e personale ATA si sono formati in modo specifico per il contrasto al Bullismo frequentando appositi corsi promossi a livello regionale. Si organizzano incontri/interventi con personale dell'ULSS e con la Polizia di Stato o la Polizia Locale per gli alunni, per accrescere le conoscenze specifiche degli stessi, anche in relazione alla responsabilità personale.
- **Prevenzione secondaria o selettiva:** in tutto l'Istituto c'è grande attenzione alle situazioni a rischio e, quando è stato necessario, sono stati fatti interventi mirati nelle singole classi, per comprendere i fatti, per incoraggiare i comportamenti corretti, per favorire la collaborazione degli studenti con la scuola. Sono sempre state coinvolte direttamente le famiglie, in modo propositivo. Quando possibile, è stata coinvolta la psicologa d'Istituto o personale dei Servizi per l'Età evolutiva. Da situazioni particolari sono nati incontri di formazione anche per i genitori.
- **Prevenzione terziaria o indicata:** i pochi casi di episodi ritenuti "acuti" hanno visto il coinvolgimento di personale formato, per interventi mirati al singolo alunno o gruppo di alunni. Quest'anno scolastico vede la nomina del **TEAM ANTIBULLISMO**, composto dal Dirigente Scolastico, Dott. De Col Umberto, dal docente referente per il Bullismo, prof.ssa Franzot Cecilia, dalla docente e animatrice digitale Alice Bottegal, personale che ha fatto della formazione specifica e si impegna a farla utilizzando le piattaforme messe a disposizione dal Ministero (piattaforma Elisa) e a promuovere le attività che a vario titolo vengono proposte dal Ministero, come, ad esempio, "Generazioni Connesse" e a proporle all'IC.

Il riferimento normativo all'educazione civica è fondamentale perché è una disciplina che coinvolge tutti gli insegnanti e perché esplicita dei contenuti legati alla legalità all'interno del nucleo riferito alla Costituzione.

Nel corrente anno scolastico 2022-2023 il nostro Istituto si attiene alle proposte progettuali allegate, scelte di volta in volta dal Consiglio di classe.

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**



L'organizzazione mondiale della sanità definisce la salute come uno "stato di completo benessere, fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia" considerandolo un diritto di tutte le persone.

In questa ottica il nostro Istituto ha promosso percorsi di educazione alla salute, in collaborazione con il SEPS dell'ULSS 2 di Feltre fino all'unificazione con l'ULSS 1 di Belluno, ora ULSS 1 Dolomiti. La pandemia da SarsCov-19 ha ulteriormente rallentato e in alcuni casi interrotto queste collaborazioni.

Siamo certi che promuovere stili di vita sani come base della "salute" sia uno dei mandati della scuola, sottolineato ancora una volta all'interno del nucleo "Sviluppo sostenibile" dei contenuti di educazione civica. È importante che i nostri alunni e le famiglie acquisiscano coscienza della propria salute, aumentino le conoscenze sui fattori di rischio, sviluppino abilità che favoriscano scelte salutari e consentano di resistere alle pressioni sociali che possono portare a comportamenti potenzialmente nocivi.

Negli anni, nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, si è fatta prevenzione tenendo come riferimento i quattro fattori di rischio modificabili: fumo, alcool, scorretta alimentazione e inattività fisica.

Molti insegnanti dell'IC di Marco da Melo hanno seguito i percorsi di formazioni promossi dall'ULSS 2 di Feltre e alcuni percorsi didattici sono diventati routine e curricolo.

In allegato quanto si intende fare durante quest'anno scolastico.

---

[1] Per un completo ed esaustivo elenco della normativa di riferimento si consultino i siti:

<https://www.miur.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare;>

<https://scuolainospedale.miur.gov.it/>

## **Allegato:**

Raccolta attività BULLISMO\_ED\_SALUTE\_IC Mel 21\_22 \_1\_.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p*)).

Le Linee Guida emanate con DM 7 agosto 2020 n. 89, ai sensi del citato DM 39 del 26 giugno 2020, forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Le linee guida sono state acquisite dal CDU con delibera del 1 settembre 2020.

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo Marco da Melo ha avviato un piano di investimenti rivolto all'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;



- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti, alunni e famiglie;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy : l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Il Piano (in allegato), adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla quindi la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate come uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

## **Allegati:**

PianoScolasticoDDI\_IC\_MarcoMelo\_Belluno.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

La scuola ha compiuto uno sforzo importante nella definizione del funzionigramma seguito poi dall'organigramma. Questi documenti hanno permesso di:

- meglio definire i ruoli e le funzioni;
- razionalizzare l'uso delle risorse finanziarie per valorizzare la disponibilità e la professionalità delle persone;
- rendere trasparenti, razionali e leggibili il Programma annuale ed il Contratto integrativo;
- avviare il percorso di definizione delle procedure attinenti ai vari settori.

Le aree al momento ben definite e presidiate sono:

- Area dell'offerta formativa;
- Area dell'inclusione;
- Area a supporto degli studenti, per la promozione dell'orientamento ed a contrasto della dispersione scolastica;
- Educazione alla salute, al contrasto del bullismo e del cyber bullismo;
- Area del curriculum e continuità;
- Team digitale.

Le aree ben definite ma che necessitano di un maggiore impegno sono:

- Area a supporto del lavoro dei docenti, della loro formazione e dell'innovazione didattica;

Uno sforzo altrettanto importante è stato compiuto nell'implementazione del Sistema di gestione della salute e sicurezza in ambiente di lavoro, questo impegno ha portato alla puntuale analisi dei seguenti aspetti:

- Ambienti:
  - o Ambienti interni (aule, ambienti comuni, uffici)
  - o Pertinenze esterne;
  - o Mezzi di trasporto e località frequentate nelle uscite didattiche.
- Persone:
  - o Docenti;
  - o Collaboratori scolastici;
  - o Assistenti amministrativi.
- Rischi:
  - o Individuazione;



- o Non possono essere annullati ma devono essere gestiti;
- o Portano al DVR, documento di valutazione dei rischi.
- Formazione:
  - o Generale e specifica;
  - o Addetti alla prevenzione incendi;
  - o Addetti al primo soccorso;
- Gestione delle emergenze:
  - o Organigramma;
  - o Piano di evacuazione.
- Sorveglianza sanitaria:
  - o Medico competente;
  - o Rischio sanitario specifico.

In quest'area, l'ambito che necessita intervento è:

- o La condivisione del DVR e delle metodologie di valutazione e gestione dei rischi.

Nell'area amministrativa l'azione svolta ha portato:

- Alla riorganizzazione degli spazi e degli uffici;
- Alla definizione e redistribuzione delle mansioni;
- La definizione degli orari e delle modalità di accesso e comunicazione con la segreteria;
- Al raggiungimento della collocazione di personale di ruolo in tutti gli uffici.

In quest'area, l'ambito che necessita intervento è:

- o L'implementazione del sistema di gestione del trattamento e della sicurezza dei dati personali.

Nel corso degli ultimi tre anni scolastici sono stati implementati i seguenti canali di comunicazione verso l'esterno:

- o Registro elettronico, ARGO;
- o GSuite, con predisposizione dell'account dell'alunno ed organizzazioni degli indirizzi email, dei drive di condivisione e delle classroom;
- o Sito internet;
- o Ufficio alunni;
- o il DSGA;
- o il DS.





Nel corso degli ultimi tre anni scolastici sono stati implementati i seguenti canali di comunicazione verso l'interno:

- Registro elettronico, ARGO;
- GSuite, con predisposizione dell'account del docente ed organizzazioni degli indirizzi email e dei drive di condivisione;
- ufficio del personale;
- Figure referenti d'Istituto, inserite nell'organigramma d'Istituto;
- il DSGA;
- il DS.

È in atto quindi lo sviluppo di un sistema condiviso di gestione delle informazioni, volto al raggiungimento di un modello di igiene decisionale, con il conseguente sviluppo di una dirigenza allargata e non rigida e vincolata sulla singola persona. Fondamentale da questo punto di vista sarà la crescita della comunità professionale, nella consapevolezza degli spazi che l'autonomia scolastica offre. Contemporaneamente, adesso che gli uffici si sono irrobustiti, è importante procedere verso l'organizzazione dell'amministrazione condivisa; quel terreno di confronto che si trova tra la scuola e le altre amministrazioni, l'EELL in particolare.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE: sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dell'Istituto, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. SECONDO COLLABORATORE: Svolge in generale tutte le funzioni che assicurano il funzionamento delle scuole secondarie di I grado, fornendo le informazioni a docenti supplenti, provvedendo alla stesura dell'orario delle lezioni, eventualmente presiedendo i Collegi di Sezione e sostituendo il Dirigente in caso di assenza del 1° Collaboratore. COORDINATORE SCUOLE INFANZIA: E' una figura delegata a coordinare e presiedere il Collegio di sezione delle Scuole dell'infanzia e le eventuali assemblee/riunioni. Attua il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute</p>	2
----------------------	---	---



dei consigli di intersezione e di interclasse con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti e degli incontri scuola-famiglia. Si occupa delle comunicazioni, della preparazione agli incontri collegiali di sezione ed unitari, collabora per organizzare le azioni di sezione relative alla formazione e alla socializzazione delle conoscenze.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Lo staff ha funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto. E' costituito dal Dirigente scolastico, dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali, da docenti con particolari competenze, individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% sul totale del numero dei docenti assegnati. A seconda degli argomenti da trattare il Dirigente può avvalersi della presenza del DSGA, dell'AA operante in settore affine, del presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, di esperti esterni etc. lo staff allargato, comprende i docenti fiduciari di plesso ed i docenti referenti d'Istituto per i vari gruppi di lavoro.

Funzione strumentale

AREA 1 : REVISIONE, GESTIONE,  
COORDINAMENTO E AMPLIAMENTO  
DELL'OFFERTA FORMATIVA, MIGLIORAMENTO  
Coordinamento delle attività del PTOF (supporto ai coordinatori dei plessi e dei gruppi di ambito disciplinare per compattarne il lavoro)  
Valutazione delle attività del PTOF (curare le fasi di monitoraggio e verifica) Raccolta dei materiali progettuali in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna e aggiornamento del documento ufficiale, con riferimento alla

5



normativa vigente Partecipazione all'elaborazione/realizzazione del piano di miglioramento AREA 2: ORIENTAMENTO E SERVIZI PER GLI ALLIEVI (2 figure) Progetti in rete per il contrasto della dispersione scolastica Promozione di iniziative per la partecipazione dei genitori Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento di istituto Partecipazione agli incontri della rete provinciale "BELLUNORIENTA" Organizzazione e promozione della partecipazione a INFORMA Promozione di attività di orientamento precoce alla scuola primaria. Partecipazione alla elaborazione/realizzazione del piano di miglioramento AREA 3: INNOVAZIONE DIDATTICA, FORMAZIONE E SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI (2 figure) Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione per l'innovazione didattica. Promozione dell'aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche Promozione della formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica e nella comunicazione Raccolta e diffusione di materiale per l'innovazione didattica. Partecipazione alla elaborazione/realizzazione del piano di miglioramento AREA 4: INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, D.S.A. E STRANIERI Accoglienza - Accettazione Azioni di supporto dentro la scuola e con l'aiuto dei servizi territoriali preposti Supporto ai docenti per la stesura delle schede segnalazione, delle programmazioni personalizzate, del PDP, del PEI e PDF Supporto organizzativo e didattico al GLHO Attività mediazione con il Servizio Età



Evolutiva per tutti gli alunni in difficoltà Progetto IPDA Progetto "Comincio bene la scuola" Rapporti con enti e associazioni Rapporti con gli operatori socio sanitari Progetti di reti per l'integrazione delle diversità Partecipazione alla elaborazione/realizzazione del piano di miglioramento AREA 5: CURRICULUM e CONTINUITA' Individuazione e condivisione di un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento Promozione di percorsi in verticale tra le classi ponte Predisposizione di prove condivise in uscita e in ingresso Coordinamento della revisione del curriculum in particolare per gli anni ponte Coordinamento di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro Coordinamento degli incontri di continuità tra gli insegnanti dei diversi ordini (passaggio informazioni...)

Capodipartimento

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: - la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione - la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici - la scelta delle modalità di verifica - la definizione dei contenuti e degli obiettivi minimi da raggiungere per il conseguimento della sufficienza - il confronto e la valorizzazione delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento - la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale

3

Responsabile di plesso

Hanno coordinamento completo per la gestione

9



	<p>della sede relativamente ai seguenti compiti: - sono responsabili della gestione della didattica (orari, sostituzioni, scioperi ed assemblee); - presiedono il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione su delega del Dirigente Scolastico; -sono responsabili di tutti i beni in carico nella sede; -gestiscono gli interventi di manutenzione dell'edificio scolastico; -mantengono i rapporti con il Dir. Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; -gestiscono i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; -provvedono ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista chiamata supplenti) -sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA; -raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e le inoltrano alla direzione amministrativa; -sovrintendono all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso</p>	
Animatore digitale	<p>Si occupa di stimolare la formazione e di introdurre strumenti informatici e ideare spazi innovativi: incrementa l'uso della tecnologia informatica; potenzia nuovi indirizzi di didattica; insegna l'utilizzo di software specifico; incrementa l'uso di open source; svolge attività di assistenza e monitoraggio della strumentazione presente nei plessi.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>si tratta di figure di sistema che hanno il compito di accompagnare il Collegio dei docenti nel</p>	1



	<p>percorso di formazione del curricolo, nelle scelte metodologiche di insegnamento, nella formazione e nella predisposizione degli strumenti valutativi</p>	
Referente INVALSI	<p>E' incaricato del trattamento dei dati personali concernenti le informazioni relative alla Scheda informazioni di contesto nell'ambito della rilevazione degli apprendimenti effettuata dall'INVALSI. Si occupa dell'organizzazione delle giornate delle prove.</p>	2
Referente per la Promozione e l'Educazione alla Salute (P.E.S.)	<p>Il Referente per la Promozione e l'Educazione alla Salute viene individuato quale figura con compiti di coordinamento ed armonizzazione delle molteplici attività che già le scuole realizzano nell'ambito della promozione della Salute e con funzione di collegamento con i soggetti istituzionali che, attraverso il Coordinamento regionale per l'attuazione del " Protocollo Salute in tutte le Politiche" costituiscono la partnership indispensabile per lo sviluppo di un efficace curriculum verticale sulla Salute. (Prot. MIUR.AOODRVE.0019923 del 10/11/2017)</p>	1
Referente per il cyberbullismo	<p>E' l'interfaccia per le Forze di polizia, con i servizi minorili dell'Amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio, per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo</p>	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	L'organico di potenziamento della Scuola Primaria realizza le seguenti attività: - Copertura del posto per il distacco del 1° collaboratore del DS con funzioni vicarie - art. 25, c. 5, d.lgs. 165/2001 - Copertura del distacco parziale del docente Referente per Inclusione, organizzazione del dipartimento di sostegno - L. 107/2015 art. 1, c. 83, CCNL 2016/18 art. 28, c. 3 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - art. 1, c. 7 lett. l) m) n), L. 107/2015 - Attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica - CCNL 2016/18 art. 28, c. 3 - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese - art. 1, c. 7 lett. l) m) n), L. 107/2015 - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 - art. 1, c. 7 lett. l) m) n), L. 107/2015 - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali - art. 1, c.	4
------------------	--	---





Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

7 lett. n) r), L 107/2015  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA,  
GEOGRAFIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

- Distacco parziale dall'insegnamento del secondo collaboratore del D.S. - art. 1, c. 83, L 107/2015 - Attività di L2 nell'ambito delle iniziative di integrazione ed inclusione - art. 1, c. 7 lett. a) r), L 107/2015 - Attività teatrale, nell'ambito delle iniziative di integrazione ed inclusione - art. 1, c. 7 lett. m) n), L 107/2015 - Copertura dei docenti assenti con carattere di urgenza - Completamento di due ore sullo spezzone della cattedra di italiano - Circolare supplenze n. 422 del 18 marzo 2019  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In stretta collaborazione con il Dirigente scolastico, vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo in entrata e in uscita • Archiviazione atti • Posta elettronica, corrispondenza, affissione albo, ecc. • Verifica della presa in carico dei procedimenti generati da posta elettronica e protocollati in ingresso • Invio documentazione per la pubblicazione sul sito della scuola • Autorizzazioni uso locali scolastici ad Enti ed Associazioni • Rilevazione assenze fine mese • Aggiornamento inventario e comunque ogni procedimento relativo agli affari generali

Ufficio per il personale A.T.D.

Aggiornamento servizio personale docente e ATA a t.i. e a t. d. a SIDI nel gestionale in dotazione all'Amm.ne scolastica (ARGO) e del fascicolo personale cartaceo • Emissione contratti di lavoro a tempo indeterminato e trasmissione alla RTS • Procedure di reclutamento e conferimento di supplenza brevi e a tempo determinato • Emissione contratti di lavoro a tempo determinato del personale docente e ATA a SIDI • Emissione decreti congedi e aspettative • Emissione contratti di lavoro per supplenze temporanee brevi in SIDI tramite (MEF) e registrazione di assenze • Ritiro e preparazione della documentazione di rito del personale neoassunto • Comunicazioni obbligatorie Veneto Lavoro • Autorizzazione



libera professione • Pratiche cause di servizio • Organici: compilazione graduatorie interne di istituto personale docente e ATA ; domande di mobilità • Iter istruttorio dichiarazione dei servizi e ricostruzione di carriera • Procedimenti pensionistici e dimissioni; procedimenti disciplinari • Rilevazione annuale permessi L. 104/92 • Scioperi: comunicazione personale, famiglie, trasporti e mensa, rilevazione adesioni e relativa trasmissione telematica • Tenuta ed emissione attestati relativi a corsi di A.A. VARALLA TERESA (36 h) A.A. CACCIUOTTOLO GIUSEPPINA (12 h) 13 formazione/aggiornamento del personale • Predisposizione e aggiornamento modulistica docenti e ATA • Permessi diritto allo studio • Calcolo liquidazione TFR e comunque ogni procedimento relativo alla gestione del personale • Front-Office ricevimento personale docente e ATA

#### Ufficio alunni e didattica

- Organizzazione e cura anagrafe alunni: iscrizioni, trasferimenti
- Emissione schede di valutazione, diplomi, tabelloni scrutini, esami fine anno • Predisposizione e aggiornamento modulistica interna ed esterna di richieste ambito alunni • Predisposizione procedimento di richiesta entrate anticipate e uscita autonoma • Certificazioni di identità personale degli alunni, tenuta registri, vaccinazioni • Gestione rilevazioni e statistiche • Richiesta, trasmissione documenti accertamento obbligo scolastico • Anagrafe Nazionale, inserimento a SIDI dei dati inerenti agli alunni • Infortuni alunni e relative denunce • Acquisizione richieste d'offerte, predisposizione di prospetti comparativi e redazione di preventivi di viaggi di istruzione e acquisti per didattica • Mense scolastiche • Adozione libri di testo • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e Consiglio Istituto) in collaborazione con il D.S. e/o la vicaria • Procedimento completo di redazione delle convocazioni ULSS e invio • INVALSI – inserimento dati di contesto • Acquisizione richieste d'offerte, predisposizione di prospetti comparativi e redazione di preventivi viaggi di istruzione • Sportello in presenza iscrizioni



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

---

alunni a.s. 2018/2019: supporto e inserimento domande on line

- Emissione schede di valutazione, diplomi, tabelloni scrutini, esami fine anno e comunque ogni procedimento relativo alla gestione degli alunni e delle attività didattiche

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivomel.it>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE DI AMBITO BL 11

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "inferiore alla provincia e alla città metropolitana" quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte per una più efficiente distribuzione delle risorse.

La rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio

- adozione di uniformi modelli e procedure
- realizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla



gestione della singola istituzione scolastica.

La Rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere; assume le decisioni attraverso la conferenza dei Dirigenti Scolastici che viene convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico.

Le determinazioni assunte dalla rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web di tutte le istituzioni scolastiche aderenti all'accordo.

ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
	I.C. Cesio, I.C.Feltre, I.C. Fonzaso, I.C. Lamon, I.C. Mel, I.C. Pedavena, I.C. Quero, I.C. Santa Giustina, I.C. Sedico, I.C. Trichiana,  I.I.S. "Della Lucia"-Feltre, I.I.S. "Negrelli-Forcellini"-Feltre, I.I.S. Polo di Feltre, Liceo Scientifico "Dal Piaz" - Feltre
OBIETTIVI DELLA RETE (INDICAZIONI DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)	
	Valorizzare le risorse professionali
	Gestire in comune funzioni e attività amministrative
	Realizzare progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale
SCUOLA CAPOFILIA DI RETE	
	I.I.S. Agrario Antonio Della Lucia di Feltre



## Denominazione della rete: **RETE PER LA FORMAZIONE FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 11 DEL VENETO**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019, in relazione alle priorità indicate nella Sezione 4, di seguito indicate:
  1. Autonomia organizzativa e didattica
  2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
  3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento

- dai Piani di Formazione dei singoli Istituti

La progettazione delle attività di formazione della rete terrà in debito conto quanto proposto in merito sia dal MIUR sia dall'USR del Veneto (piano di formazione regionale) in raccordo con lo Staff regionale di supporto alla formazione.

Scuola capofila: I.I.S. Agrario Antonio Della Lucia di Feltre

## Denominazione della rete: **RETE PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)





Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'accordo, al fine di promuovere una corretta informazione finalizzata alla scelta della Scuola Superiore e favorire l'utilizzo di strumenti di valutazione attraverso la misurazione dell'incremento delle abilità decisionali degli utenti, si propone di.

- erogare servizi di apprendimento di abilità decisionali per studenti;
- info/formare e divulgare l'offerta formativa provinciale per genitori;
- formare i docenti e gli operatori.

Il progetto viene avviato nelle classi seconde e completato a gennaio dell'anno successivo, quando gli alunni coinvolti sono in terza, con l'iscrizione alle Scuole Secondarie.

Alcune attività di orientamento precoce potranno essere proposte già a partire dalla classe 4<sup>a</sup> della Scuola Primaria.

ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
	Tutti gli Istituti della Provincia
A chi è rivolto?	Alunni Scuola Secondaria, Genitori, Docenti, Operatori
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	
Interventi di apprendimento	delle abilità coinvolte nel processo decisionale e caratteristiche personali (nelle scuole primarie)
	delle caratteristiche dei sistemi formativi presenti in Italia, in particolare nel Veneto e nella provincia di Belluno, dopo la licenza media (nelle scuole secondarie di primo grado)



	delle abilità coinvolte nel processo decisionale, caratteristiche personali e valori del mondo del lavoro
	delle abilità coinvolte nel processo decisionale legato alla scelta di percorsi universitari o professionali dopo il diploma di stato o di qualifica, caratteristiche personali, valori e caratteristiche del mondo del lavoro (nelle scuole secondarie di secondo grado)
Laboratori esperienziali	Visita e partecipazione a lezioni in classe presso gli Istituti Scolastici Superiori e Centri di Formazione
<b>INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE</b>	
Azioni di informazione	Promozione della rassegna provinciale dell'offerta formativa in provincia INFORM@ per illustrare e comparare gli Istituti di istruzione e la formazione personale
Attività di in/formazione	Incontri di supporto per sostenere la scelta dei figli
<b>INTERVENTI A FAVORE DEGLI OPERATORI</b>	
Attività di in/formazione	<p>Corsi per formare docenti e operatori in grado di effettuare interventi agli studenti e ai loro genitori</p> <p>Corso di formazione per docenti della Scuola Primaria diviso in 4 moduli.</p> <p>Il corso ha lo scopo di preparare i docenti ad intervenire in modo efficace, già a partire dalle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Primaria, su stereotipi e pregiudizi sulle professioni, che si sviluppano fin dalla scuola dell'infanzia, con successive ricadute negative nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Un precoce approccio ai diversi costrutti dell'orientamento: credenze di efficacia, abilità sociali, job analysis, permette inoltre di incrementare le abilità coinvolte nel meccanismo di scelta.</p>



SCUOLA CAPOFILA

Liceo Dal Piaz

## Denominazione della rete: INIZIATIVE DI ACCOMPAGNAMENTO E DI ATTUAZIONE DEI NUOVI INTERVENTI NORMATIVI SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

In seguito alla pubblicazione del DM 851/2017 art. 33, finalizzato alla realizzazione e alla diffusione di iniziative di accompagnamento e di attuazione dei nuovi interventi normativi e visto il comune interesse a promuovere percorsi formativi e di ricerca dedicati alla valutazione degli apprendimenti



delle studentesse e degli studenti, allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, alla certificazione delle competenze, all'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado è stata istituita la rete di scuole (rete di scopo) finalizzata alla PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE delle Misure di accompagnamento D.LVO 62/17 - D.M. 741/17 - D.M. 742/17 .

Le attività verranno progettate e coordinate da un GRUPPO DI PROGETTO formato da uno o due referenti per ogni Istituto e saranno rivolte ai docenti individuati di volta in volta dai Dirigenti scolastici delle scuole della rete. Eventuali eventi allargati potranno essere aperti a tutte le scuole della provincia.

ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
	I.C. DI AURONZO DI CADORE, ISTITUTO CANOSSIANO DI FELTRE, I.C. DI LONGARONE, I.C. DI MEL, I.C.L DI PONTE NELLE ALPI, I.C. DI PUOS D'ALPAGO, I.C. DI VAL DI ZOLDO, I.C. N. 2 DI BELLUNO
A chi è rivolto?	Docenti di Scuola Secondaria di primo grado
FINALITA'	
	1. Valorizzare le esperienze maturate nelle scuole relativamente alla sperimentazione di una didattica per competenze;
	2. Promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti sulla valutazione degli alunni attraverso lo scambio e la condivisione di buone pratiche;
	3. Elaborare e condividere materiali elaborati dai docenti delle diverse scuole (prove d'esame, unità di apprendimento, rubriche di valutazione, compiti significativi, ecc.).
ATTIVITA' DELLA RETE: attuare laboratori di formazione - ricerca su:	
	1. PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE: percorso sulla COMPRENSIONE DEL TESTO come competenza trasversale da sviluppare in tutte le discipline, approfondimento dei protocolli di



	prova e dei quadri di riferimento;
	2. PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE: percorso sul PROBLEM SOLVING come competenza trasversale da sviluppare in tutte le discipline (non solo in matematica), studio dei protocolli di prova e dei Quadri di riferimento;
	3. L'ESAME DI STATO DI ITALIANO: costruzione di modelli di prove d'esame, secondo le tipologie attualmente previste, e relativi strumenti di valutazione, con specifico riferimento al profilo in uscita e ai traguardi di sviluppo delle competenze;
	4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE: approfondimento e sperimentazione di una DIDATTICA COOPERATIVA volta ad esplorare gli argomenti di carattere storico-geografico in chiave attuale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di una coscienza storica negli alunni.
Per ciascun progetto ci si propone di	1.promuovere attività di formazione per i docenti;
	2.favorire la circolazione delle informazioni, di materiali ed esperienze così da favorire la relazione e il confronto fra le diverse realtà scolastiche;
	3.favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le scuole afferenti.
<b>FINANZIAMENTI</b>	
	L'attività svolta dalla rete viene finanziata con i fondi messi a disposizione dal MIUR. L'Istituzione scolastica capofila cura la gestione economica ed ha il compito di dare esecuzione economica alle deliberazioni assunte. Il Dirigente della Scuola capofila firma gli atti formali di amministrazione e gli atti formali di nomina
<b>SCUOLA CAPOFILA</b>	



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE NELLE ALPI

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Il progetto si propone le seguenti finalità:

- promuovere, produrre e diffondere sul territorio la cultura musicale a diversi livelli di complessità attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, creando nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi;
- rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse ai corsi ad indirizzo musicale delle scuole della rete presso UST-Ufficio 8 di Belluno, l'USR Veneto, Provincia, Regione, EE.LL. e porsi come interlocutore nei rapporti con istituzioni e associazioni culturali



### ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI

	I.C. Belluno 1, Belluno 2, Belluno 3, Sedico-Sospirolo-Sc. Sec. di 1° gr Sedico, Cortina, Trichiana-Sc. Sec. di 1° gr Limana, Mel, Quero, Fonzaso-Sc. Sec. di 1° gr. Arsiè, Sc. Sec. di 1° gr. "Rocca" di Feltre, Liceo Musicale "G. Renier" di Belluno
A chi è rivolto?	Alunni Scuola Secondaria, Docenti, Genitori

### INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Interventi di apprendimento	sperimentare metodologie didattiche comuni per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento - apprendimento e l'organizzazione della didattica
	affrontare, nell'ottica della continuità, le problematiche connesse al proseguimento degli studi musicali

### INTERVENTI A FAVORE DEI DOCENTI

Attività di formazione	attivare servizi coordinati di formazione per i docenti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio
	elaborare progetti comuni per il miglioramento dell'offerta formativa musicale, anche mirati all'adozione di criteri comuni per l'organizzazione delle prove attitudinali e l'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali nella formazione delle classi e /o gruppi appartenenti a più sezioni ad indirizzo musicale e valutazione periodica e finale
	promuovere la ricerca e l'innovazione didattica specifica del campo musicale e strumentale anche mediante l'analisi, l'applicazione e verifica di nuovi curricula di studi proposti dal Ministero

### INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE



Azioni di informazione	promuovere una corretta informazione alle famiglie sulle finalità e l'organizzazione dei corsi secondo il D. M. 201 del 1999
<b>INTERVENTI A FAVORE DEL TERRITORIO</b>	
Attività di promozione	organizzare e promuovere attività coerenti con i vari POF delle scuole in rete formulando opportune proposte di collaborazione con istituzioni pubbliche e private
	organizzare attività ed eventi musicali comuni, finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione dei talenti

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' ED ISTITUTI SUPERIORI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo





nella rete:

## Approfondimento:

La Convenzione viene stipulata allo scopo di favorire:

- Collaborazioni tra Università e Istituti Scolastici
- attività di orientamento scolastico, ricerca ed aggiornamento

La convenzione prevede che Scuola e Dipartimenti si impegnino a stabilire un rapporto di collaborazione, nell'ambito dello svolgimento di attività di tirocinio previste dagli Istituti Superiori e dal corso di studio in Scienze della Formazione Primaria allo scopo di promuovere negli allievi tirocinanti l'acquisizione delle competenze professionali legate all'esercizio effettivo dell'insegnamento e della pratica scolastica.

ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
	Corso di Studio in Scienza della Formazione Primaria delle Università di Udine, di Padova, Istituti Superiori della provincia di Belluno
A chi è rivolto?	Alunni e Docenti dell'I.C. Mel
INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	
	Attività di orientamento
INTERVENTI A FAVORE DEI DOCENTI	
Fornitura di	consulenze



didattico/scientifiche  
sul piano  
pedagogico,  
educativo e  
metodologico

collaborazione per la  
realizzazione di  
iniziative di carattere  
didattico, scientifico  
e culturale,  
informazioni sulle  
iniziative del  
Dipartimento con la  
possibilità di  
accedere ai seminari  
di studio

formazione e  
sostegno agli  
insegnanti impegnati  
nei progetti di  
orientamento e  
ricerca didattica

consultazione della  
Biblioteca e  
dell'archivio

sviluppo di progetti  
di sperimentazione  
didattica

**INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI STUDIO UNIVERSITARIO**

Attività di tirocinio

inserimento  
proficuo nella  
normale attività



	della scuola ospitante attraverso attività di programmazione, di organizzazione e di verifica con i Docenti
Metodologia	Alternanza formazione-lavoro, standard dei crediti formativi e relativa certificazione
INTERVENTI A FAVORE DEL TERRITORIO	
	Organizzazione congiunta di attività di diffusione culturale sul Territorio

## Denominazione della rete: ACCORDI NEL TERRITORIO CON ALTRI ENTI E FONDAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

#### Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Organizzazione delle attività

## Approfondimento:

Le Convenzioni sono dettate dalla necessità di costruire, tramite dei processi di mediazione interculturale e pedagogica, un'**alleanza pedagogica ed educativa tra scuola, famiglie e territorio** (co-educazione come costruzione di una comunità effettivamente educante e inclusiva), per garantire funzionalità sinergica alle attività previste, per passare dalla logica del sostegno individuale a quella della rete dei sostegni. Vengono organizzati laboratori di supporto allo studio, anche in orario extracurricolare, per gli alunni più fragili per favorire il successo formativo.

Parallelamente alle attività pomeridiane di sostegno all'esecuzione dei compiti, sono previsti incontri di approfondimento e di studio/relazioni a cura di personale esperto, dedicati alle famiglie e ai docenti, organizzati con gli Assessorati competenti dei Comuni partner, con i Servizi, con gli educatori. Tali iniziative dovranno essere occasioni di sviluppo di una responsabilità condivisa, di ascolto, di considerazione dei diversi punti di vista, oltre che di arricchimento culturale per i genitori con condizione socio-culturale disagiata

## **Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il C.T.I. è costituito da una rete di scuole, enti locali e associazioni intesi quali supporti di informazione, scambio, formazione e documentazione funzionali all'integrazione degli alunni disabili. Il primo obiettivo è quello di raggiungere una maggior efficienza dei servizi.

### ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI

I tre C.T.I. della provincia – Belluno, Feltre e Santo Stefano di Cadore – si sono coordinati per ottimizzare competenze e risorse al fine di offrire un servizio rispondente alle esigenze delle scuole e delle famiglie sul territorio.



A chi è rivolto?	Docenti, genitori ed operatori che si occupano di alunni-studenti con bisogni educativi speciali
<b>FINALITA'</b>	
	<p>La Rete ha come finalità la creazione e il consolidamento di relazioni tra i soggetti che erogano servizi destinati agli alunni-studenti con bisogni educativi speciali e le famiglie, per promuovere cooperazioni e sinergie attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il passaggio di informazioni</li><li>- La comunicazione</li><li>- Il confronto tra identità-culture-esperienza,</li><li>- La condivisione di linguaggi, piani di lettura dei bisogni,</li><li>- La progettazione, la realizzazione e la valutazione degli interventi</li></ul>
<b>OBIETTIVI ISTITUZIONALI</b>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire informazione, supporto e consulenza a docenti, genitori ed operatori rispetto alla legislazione sui temi di inclusione, orientamento, inserimento lavorativo, servizi sociali e territoriali; - Raccogliere e diffondere le buone pratiche;</li><li>- Organizzare la formazione ricorrente del personale addetto all'inclusione e dei genitori;</li><li>- Diffondere e radicare nel territorio competenze, esperienze, riflessioni e pratiche dell'inclusione di cui ciascun firmatario è portatore</li><li>- Promuovere e gestire progetti di inclusione</li><li>- Condividere procedure e strategie comuni a livello territoriale e consolidare il lavoro in rete e il senso di cooperazione tra soggetti diversi, attraverso il confronto e la condivisione</li><li>- Pubblicizzare iniziative inerenti l'inclusione promosse da soggetti della rete e/o da altri CTI e dal Centro Territoriale di Supporto (CTS).</li></ul>



## SCUOLA CAPOFILA

Per il CTI di Belluno di cui l'Istituto fa parte, la scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Belluno 3

## Denominazione della rete: **TEATRO A SCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete si propone di:

1. valorizzare le esperienze teatrali nelle scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nell'ambito delle azioni di prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere,
2. promuovere la partecipazione attiva e la crescita culturale e formativa degli alunni, aumentando l'autostima e l'autovalorizzazione;
3. promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti attraverso lo scambio e la condivisione di buone pratiche;
4. preparare annualmente una piccola rassegna di lavori teatrali realizzati dalle scuole



Attività della rete:

1. favorire la circolazione delle informazioni, di materiali ed esperienze così da favorire la relazione e il confronto fra le diverse realtà scolastiche;
2. promuovere il coinvolgimento delle famiglie e richiederne la collaborazione;
3. elaborare progetti comuni per migliorare le competenze e le progettualità delle singole scuole;
4. farsi portavoce delle esigenze di attribuzione di risorse presso organi competenti e partecipare a eventuali bandi promossi da MIUR, EELL o associazioni;
5. organizzare una piccola rassegna teatrale dei prodotti realizzati dalle scuole;
6. aderire a bandi relativi ad attività teatrali;
7. favorire lo scambio di risorse umane tra le scuole associate.

## **Denominazione della rete: ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE "IL CINEMA PER LA SCUOLA"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ACCORDO PER LA**

---





## COSTITUZIONE DELLA RETE "PIANO TRIENNALE DELLE ARTI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

#### ISTITUTI ADERENTI:

- Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi (capofila di rete)
- Istituto Comprensivo Alpago
- Istituto Comprensivo di Mel

Negli istituti aderenti, ciascuno in riferimento agli elementi storico-artistici del proprio territorio, si toccheranno, attraverso specifiche azioni, i seguenti punti:

Obiettivi	Azioni
Favorire l'accesso alla cultura	"viaggi nell'arte" a partire dalla scuola dell'infanzia (anche in



umanistica e storica e/o al sapere artistico	collaborazione con il Guggenheim), in cui il pensiero passa attraverso le mani, la creatività si esprime liberamente attraverso la sperimentazione di tecniche diverse che consentono un avvicinamento naturale, spontaneo, stimolante all'arte che potrà essere poi sviluppato in seguito in modo più formale e approfondito;
Conoscere e approfondire aspetti dell'antichità caratterizzanti il nostro territorio	"La tecnica della pittura a fresco", percorso di approfondimento con esperti e artisti, allievi del maestro Vico Calabrò, sulla tecnica dell'affresco; la lavorazione della pietra; necropoli e musei archeologici;
Sviluppo del sapere storico-artistico e valorizzazione dei talenti	mostre di rappresentazioni artistiche degli alunni che riproducono edifici e scorci dei nostri paesi; ex-tempore organizzate dalla scuola, in collaborazione con il territorio e con esperti; mostre fotografiche;
Produrre semplici oggetti o realizzare opere nel territorio con il supporto di artisti	percorsi sull'arte della lavorazione della pietra nel nostro territorio, con visita alle cave, analisi dei particolari architettonici, produzione di manufatti in pietra ed elaborati scritti e grafico- pittorici;  realizzazione di un affresco, in collaborazione con associazioni e gruppi frazionali, per abbellire un borgo del comune di Ponte nelle Alpi;
Valorizzare e promuovere il patrimonio storico-artistico-culturale del nostro territorio	Elaborazione di semplici pubblicazioni/guide/ mappe interattiva finalizzate a promuovere il patrimonio storico-artistico del proprio comune (necropoli, musei archeologici, ...); diventare Ciceroni nel proprio territorio in seguito a percorsi di approfondimento e analisi di reperti; elaborazione di depliant della necropoli e glossario dell'antichità; esperienza di "Canta storie al Castello di Zumelle" spettacolo con costumi, musiche e danze realizzate in seguito a ricostruzione storica;



Promuovere percorsi finalizzati allo sviluppo della creatività e delle arti dello spettacolo (teatro)	laboratorio teatrale-artistico che mette in scena quadri di pittori famosi facendone rivivere i personaggi; laboratori e rassegna teatrale; laboratorio di storia attraverso la musica; spettacolo teatrale di rilettura della Divina commedia con strategie per renderla più vicina alla sensibilità dei ragazzi;
Promuovere percorsi finalizzati alla conoscenza delle tecniche artistiche (arti visive, musica, teatro)	Lavorazione della pietra, tecnica dell'affresco, artigianato locale

#### AZIONI PREVISTE ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEL

- Valorizzazione patrimonio storico-artistico-culturale del territorio con riferimento all'antichità:

Progetto approfondimento Necropoli paleoveneta

Museo archeologico

Collegamento con associazioni culturali e comune

"Ciceroni a Mel": valorizzazione della Necropoli paleo veneta e del Museo archeologico del Borgo Valbelluna attraverso un percorso finalizzato a far acquisire le competenze relative alla lettura ed interpretazione dei reperti e dei monumenti presenti nel territorio, sperimentandosi come guide nel territorio (con depliant della necropoli e glossario dell'antichità);

- Sviluppo della creatività:

"Canta storie al Castello di Zumelle": un viaggio nel tempo alla scoperta dei personaggi, degli strumenti musicali, dell'abbigliamento del castello che condurrà, attraverso laboratori di manipolazione e di costruzione di oggetti, alla sperimentazione di musica e danze usando costumi dell'epoca; lo spettacolo finale, con mostra dei lavori dei ragazzi, consentirà di scoprire attraverso il corpo, la realtà



del passato, veicolata dall'arte del teatro e della musica;

“Mel nella storia”: Laboratorio di teatro e fotografico, attraverso una didattica digitale, con spettacolo teatrale e mostra fotografica;

## Denominazione della rete: **RETE "INTEGRALMENTE SPORT E CULTURA"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Vista la valenza positiva delle iniziative legate alle tematiche della disabilità l'Ufficio Scolastico Regionale ambito Territoriale di Belluno, ASD Arcieri del Piave, il CIP Delegazione di Belluno, l'ASSI ONLUS, il Centro Servizi per il Volontariato, in collaborazione con CONI Comitato Provinciale di Belluno e l'Amministrazione Provinciale intendono promuovere iniziative che coniugando attività motoria - sport e handicap, intraprendano il cammino della solidarietà per favorire la formazione di tutti g



alunni/e.

L'esperienza riguarda le classi 2<sup>a</sup> delle scuole medie e classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> degli istituti superiori e si articola secondo il programma di seguito indicato:

- Percorso educativo di informazione e sensibilizzazione ai temi della disabilità fisica, psichica e sensoriale, rivolto agli alunni degli Istituti di Istruzione Secondaria della provincia di Belluno. Per la scuola secondaria di 1° grado previsto un incontro della durata di 90 minuti circa, durante il quale i ragazzi possono avvicinarsi, conoscere gli aspetti pratici, psicologici e sociali della disabilità.

- Manifestazione finale teorica/pratica nella seconda quindicina di maggio, a Belluno, e dedicata agli studenti che hanno seguito il percorso educativo. L'evento offre agli alunni la possibilità di sperimentare sport paralimpici.

## Denominazione della rete: RETE SCUOLA ATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La Rete si rivolge alle Istituzioni Scolastiche di Belluno e Provincia che comprendono Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che hanno chiesto di aderire al progetto "Scuola Attiva".

L'Accordo di Rete ha durata triennale per garantire la piena attuazione dei percorsi previsti dall'allegato, previo consenso ricevuto dagli Organi Collegiali.

La Rete del Progetto "Scuola Attiva", si costituisce con 4 Istituzioni Scolastiche di Belluno e Provincia a partire dall'Anno Scolastico 2019/2020, con l'adesione di:

- Istituto Comprensivo "Tina Merlin" di Belluno Scuola Capofila della Rete
- Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi (BL)
- Istituto Comprensivo di Mel (BL)
  
- Istituto Comprensivo di Auronzo (BL)

Gli scopi della Rete sono:

- elevare e qualificare l'Offerta Formativa per tutti gli alunni della Scuola di Base, nell'ottica di rispondere a istanze sociali con interventi di potenziamento del Curricolo Scolastico e del Piano dell'Offerta Formativa estesa anche all'orario extrascolastico;
- far nascere dalle scuole Comunità Educanti che dialoghino con tutti gli attori del territorio in modo da offrire alle nuove generazioni l'opportunità di coltivare talenti per realizzare progetti di vita;
- tener conto della necessità di adeguare i linguaggi e le forme di comunicazione alle istanze attuali, favorendo in tal modo la valorizzazione e l'integrazione tra apprendimento formale, non formale e informale;
- implementare modelli didattici flessibili che abbiano come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente
- la formazione continua dei docenti



## Denominazione della rete: RICE - Rete Internazionale Città dell'Educazione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Progetto R.I.C.E. ( Rete Internazionale Città' dell' Educazione), vede l'azione:

- IUSVE ( Istituto Universitario Salesiano di Venezia)
- UNIBO (Università Statale di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione)
- Centro di Ricerca ASBL de l'UMONS "Education et Famille" Mons-Belgio
- rete dei Comuni costituita da Belluno, Borgo Valbelluna e Feltre
- alcuni Istituti Comprensivi della Provincia di Belluno, tra i quali l'IC Marco da Melo

Il progetto coordinato dalla Dott.ssa Dott.ssa Anna Pilleri e dalla dott.ssa Mara Padovan dell'AIFREF



(Associazione Inter. Formazione e Ricerca in Educazione Familiare) implica l'assunzione di un impegno etico, pedagogico, politico, sociale atto a saper leggere e a tradurre efficacemente i bisogni emergenti, per facilitare la crescita individuale e collettiva dei bambini e delle bambine attraverso un approccio co-educativo che coinvolge l'intera città.

La prima azione del progetto prevede la "messa in rete" delle risorse cittadine (Scuole, Associazioni, Università) per promuovere il locale e contemporaneamente agire in un contesto più ampio di livello internazionale. Si tratta di co-costruire un partenariato che, ponendosi contro ogni ineguaglianza e discriminazione sociale, si impegna ad affrontare la complessità attuale fornendo gli strumenti necessari per affrontarla efficacemente.

Lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo comune dello sviluppo ottimale del bambino e della famiglia sarà la strategia adottata per cavalcare i cambiamenti, le sfide e le opportunità del nostro tempo.

Il programma del progetto, prevede inizialmente, una formazione propedeutica per tutte le insegnanti e le educatrici sui temi della:

- metodologia della ricerca-azione;
- didattica e la psicopedagogia della co-educazione in contesti multiculturali;
- metodologia della progettazione sociopedagogica in ottica europea.

A seguire la sperimentazione con il metodo della ricerca-azione, in alcune scuole d'infanzia, primarie e asili nido campione, di una nuova metodologia di coeducazione per il rafforzamento delle capacità linguistiche dei bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni con la realizzazione di percorsi e materiale didattici elaborati con il contributo delle educatrici, insegnanti e genitori direttamente coinvolti nel percorso.

## Denominazione della rete: RETE SCUOLE MONTAGNA VENETA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
---------------------------------	--

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
--------------------	--





- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

Nel mese di novembre 2021 è stata avviata la Rete scuole montagna veneta, che vede il nostro Istituto capofila.

È previsto che questa rete dia supporto, in collaborazione con l'USR per il Veneto, alle istituzioni scolastiche aderenti creando opportunità per docenti, alunni famiglie ed EE.LL.

La DT dott.ssa Laura Donà, Coordinatore dei DT dell'USR Veneto, portando i saluti della Direzione generale, ha sottolineato che l'USR Veneto è orgoglioso che nel proprio territorio si attivino reti tematiche, soprattutto per i territori con particolari specificità e che necessitano di conseguenza di opportune iniziative di supporto e accompagnamento. In questo caso, si tratta di una rete verticale, che raccoglie tutti i gradi e gli ordini di scuola, con la finalità di contrastare l'abbandono delle zone di montagna, anche attraverso opportune azioni di orientamento personale e scolastico. La Dirigente ha sottolineato come si tratti di un atto anche di 'coraggio' attivarsi verso nuove iniziative, in un momento così complesso e delicato derivante dalle limitazioni imposte dalla pandemia.

La dott.ssa Donà, sull'esperienza di altre reti, ha proposto di individuare un logo per questa nuova rete di scuole, che potrebbe venire associato ad indicatori di qualità del servizio educativo; in modo che possa essere facilmente associabile il territorio montano e la realtà dei piccoli plessi ad alti standard qualitativi. Manifestando quindi la propria emozione per questo nuovo battesimo, ha ricordato che l'iniziativa è nata nel 2017, con i primi scambi di opinioni ed idee ed è proseguita poi con il Convegno del 2019 tenutosi a Belluno.

La DT Donà ha evidenziato che il servizio ispettivo ha tra i suoi mandati anche quello di accompagnare le reti di scuole che, in questo caso, vedono la DT dott.ssa Maria Mapelli coprire questa funzione.

L'iniziativa è nata su proposta del DS Alessio Perpolli, figura di riferimento per i colleghi dirigenti in quanto l'IC Bosco Chiesanuova costituisce un modello organizzativo e didattico per le scuole di



montagna.

La rete, vede alla sua base un accordo libero e gratuito. La progettazione deve essere aperta in tutte le direzioni perché, citando don Milani, il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i “segni dei tempi”, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo adesso solo in modo confuso. Condivisione e lavoro in team sono aspetti fondamentali delle nuove modalità di lavoro. In quest’ottica, tra i tanti strumenti possibili, è prevista anche l’organizzazione di un portale dedicato ai finanziamenti ed alle iniziative delle scuole di montagna. Uno degli elementi di fatica, non solo per la scuola, è l’isolamento. La rete ha quindi lo scopo di riunire quello che la geografia divide. Interessanti possono essere le esperienze sviluppate dall’USR Piemonte, per cominciare l’importante azioni di scambio di buone pratiche riguardanti in particolare l’amministrazione condivisa con gli EELL.

Come previsto dall’accordo di rete, il passo successivo sarà quello di individuare un dirigente scolastico ed un docente per ogni Provincia, per un totale di sei persone. Queste costituiranno il gruppo tecnico che lavorerà a stretto contatto con l’USR Veneto per sviluppare le iniziative progettuali.

Tra le tante problematiche, il Collegio dei dirigenti ha espresso le difficoltà delle scuole di montagna anche in merito alla costituzione degli ITS. I numeri minimi di iscritti richiesti attualmente, non rispecchiano le possibilità che hanno le Istituzioni scolastiche in ambito montano, in particolare per alcuni settori.

Viene sottolineata inoltre la necessità che la rete si faccia portatrice della transizione ecologica; un profondo cambiamento, necessario per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l’economia circolare e lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili.

Viene espressa anche preoccupazione, in particolare per il territorio bellunese. I numeri che caratterizzano l’andamento demografico degli ultimi anni sono molto preoccupanti e pongono molti interrogativi. Diventa quindi importante affrontare tematiche quali i convitti, le foresterie, i rapporti con gli EELL, la gestione delle nuove fonti di finanziamento, il dove e quante saranno le scuole fra qualche anno.

Nel frattempo, le scuole sono già state coinvolte nella prima proposta formativa organizzata dal POLO EUROPEO DELLA CONOSCENZA. Il giorno 30 Novembre 2021 è iniziato infatti il corso sulle stampanti 3D come modello di apprendimento delle stem e di classe rovesciata. Il corso, nato da una progetto europeo, è gratuito ed aperto a tutti, anche ai genitori. Il progetto si inserisce nel più ampio spettro di attività del movimento scuole senza plastica, poiché le stampanti utilizzano filamenti di polimeri vegetali.



Dopo il corso sono previsti incontri in presenza, con dimostrazione del montaggio, software open-source disponibile, ed attività praticabili da studenti e bambini.

## Denominazione della rete: RETE SMIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Nelle scuole secondarie di 1° grado con corsi a indirizzo musicale, posti a ordinamento con il Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, l'insegnamento di uno strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Per la provincia di Belluno, la Rete vede come capifila i Licei Renier, con la DS dott.ssa Viola Anesin.

Tra le iniziative più significative proposte c'è il "Progetto Fa-RE fare musica insieme", inserito nel Piano permanente della Rete SMIM volto alla *"(...) diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato (...)"*, ai sensi del DM 8/11, rivolto alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria di tutti gli Istituti Comprensivi della provincia di Belluno.



## Denominazione della rete: RETE INFANZIA BELLUNO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il Sistema 0-6 anni viene introdotto con la Legge 107/2015 e normato con il D. lgs 65/2017, esso.

promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;

accoglie le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica;

rispetta e accoglie le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana;

sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie, anche attraverso organismi di rappresentanza, favorendone il coinvolgimento, nell'ambito della comunità educativa e



scolastica;

favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;

promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale.

La Rete infanzia Belluno, in particolare, vede come capofila l'IC di Feltre , con la DS dott.ssa Lorella Lazzaretti e la maestra Enrica Colmanet.

La rete è seguita da USR Veneto con la DT dott. Laura Donà.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Progettare e condividere Unità di Apprendimento**

---

Promuovere lo sviluppo delle competenze professionali in materia di progettazione e valutazione per competenze, prevedendo una rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e della costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. Promuovere la condivisione delle UDA realizzate tramite una piattaforma dedicata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: Lettura ed approfondimento dei documenti inerenti i BES**

---

È un percorso formativo previsto nell'ambito del PDM, Percorso 2, Azione 2.1.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Salvagente

---

E' un corso di formazione indirizzato ai docenti di sostegno non specializzati.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno non specializzati

Formazione di Scuola/Rete

USR Ufficio 4

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

USR Ufficio 4



## Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

E' previsto il continuo aggiornamento del personale sulla formazione di base, attività questa che nell'a.s. precedente ha visto coinvolto praticamente l'intero Collegio dei docenti. Per quanto riguarda la gestione delle emergenze, la formazione anti incendio è giunta ad un livello di diffusione adeguato mentre dovrà essere aggiornata la formazione di primo soccorso. E' stato predisposto un Piano triennale di formazione di tutto il personale.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Le competenze relazionali e sociali, nella gestione della gestione del rapporto scuola-famiglia

---

Promossa dall'azione del team pedagogico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------





---

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

---

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione nell'ambito del PNSD, anche con il supporto dell'EFT**

---

Sono previste attività formative sul registro elettronico, sulle funzionalità della GSuite for education ai fini didattici, e sulla GSuite ai fini della gestione dei dati e dell'informazione.

---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

---

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: La relazione educativa**

---



la relazione educativa è un particolare tipo di legame tra educatore ed educando che si instaura spontaneamente o che viene costruito intenzionalmente dall'educatore, tramite il quale avviene il processo di socializzazione, di trasferimento delle conoscenze e di trasformazione del sapere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

---

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, si è basato sui risultati emersi dalle prove INVALSI degli scorsi anni scolastici ([www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)), sulle rilevazioni OCSE-PISA 2018 ([www.invalsiopen.it](http://www.invalsiopen.it)) e sulle rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti condotte tramite la compilazione di moduli Google con lo scopo di valutare la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Qui sotto, in ordine di preferenza, i bisogni formativi, aggiornati all'a.s. in corso, dei docenti:

- Multimedialità, didattica, uso della LIM e piattaforme on-line
- Didattica per l'insegnamento delle discipline



- Pratiche didattiche inclusive
- Dinamiche relazionali
- La valutazione

Il Piano di formazione comprende:

- Corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e dalle reti di scuole a cui l'Istituto aderisce per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- Corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazione professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- Interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF, secondo le priorità espresse dai docenti in relazione alle aree prioritarie definite dal MIUR;
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Interventi di formazione on-line;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);

Il Piano di Formazione di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- gruppi spontanei di docenti per l'auto aggiornamento documentato;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e



integrazione;

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015; (tutor per la formazione PNSD);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione sulla sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------